USTIZIA ELIBERIA

PARIGI, 12 Maggio 1939 - Anno V - Nº 18 - Un numero: 0,70

MOVIMENTO DI UNIFICAZIONE SOCIALISTA

(Justice et Liberté)

ESCE IL VENERDI'

Fondatore: CARLO ROSSELLI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE 8, RUE JOLIVET - PARIS (14.)

TELEFONO: DANTON 84-68

Il problema della rivoluzione italiana

ATTIVITA' diplomatica non ha ormai a tutti.

ABBONAMENTO Francia e Colonie 35 fr. 18,00 Altri Paesi...... 80 fr. 42 fr

ENTO SOSTENITORE : 150 FRANCHI

in Germania, Gæring ridiscende in goslavia visita Roma, prima tappa Giappone, dal canto suo, annunzia francese. il proposito di voler rafforzare i legami che lo stringono a Berlino e a forze, da opporre alla minaccia di Roma.

stessi. I problemi della vita interestraneo, ci toccano peraltro direttamente; poiche, dalla loro soluzioенгореа.

E' chiaro che l'Asse si sforza di ricreare il clima psicologico e politico che gli ha consentito, a settembre, di arrivare a Monaco, e di vincere, di stravincere, una grande battaglia campale senza sparare una cartuccia.

Esso vuol dare, alle piccole nazioni e alle grandi, la sensazione della sua strapotenza militare e della sua ecisione ad affrontare con le armi problemi intricati che la diplomasia politica non riesce a risolvere futto il frastuono attorno all'accorde militare che si annunzia già concluso a Milano non ha che questo parata destinato ad impressionare cina. zli avversari. Come a settembre.

E già, in Francia e in Inghilterra | nè sulla guerra nè sulla pace. L'una | militare sia sussidiaria della nostra mai raggiunto intensità mag- i pacifisti integrali cui è venuto a e l'altra sono al di sopra di noi. Ma azione politica per la rivoluzione al giore in Europa. Gli incontri mancare da tempo ogni senso di siamo obbligati ad adattare la no- l'interno, i convegni, gli avvenimenti si intelligenza politica, si fanno, per la stra azione e a un periodo di pace susseguono con una rapidità mai vi- seconda volta, sostenitori della ca- e a uno stato di guerra. Se la presta. La diplomazia tradizionale igno- pitolazione. Gli nomini di destra si parazione generale in Europa è per rava questa frenesia di movimento confondono con quelli di sinistra, (la guerra, dobbiamo prepararci alla che l'attivismo fascista ha imposto questi ultimi rivelano, in questa oc- guerra anche noi. Nè, se vi sarà ancasione, un coraggio civile che sa cora una possibilità di salvare la Nel giro di una settimana, si han- rebbe stato più proficuo se fosse pace con onore in Europa, avremo no le dimissioni di Litvinov, il di- stato dimostrato nelle altre. Così perduto niente di quel tanto di coscorso di Beck, il passo del nunzio Tom Johnston, a nome di un gruppo struttivo che saremmo riusciti a apostolico al Führer, l'incontro Rib- di laburisti, ha chiesto ai Comuni creare nella previsione della guerra Pentropp-Ciano a Milano, il ritiro che cosa intenda fare il governo per ella Spagna dalla Società delle Na- una soluzione « ragionevole » della lonne, come nessun altro, posto la zioni; e, mentre il generale von questione di Danzica; e Déat, in Brauchitsch s'appresta a rientrare Francia, sa sapere che per Danzica non ci si batte. Gli antifascisti resi-Italia. E il principe reggente di Ju- denti in Francia non ignorano quale sia l'agitazione che conduce Paul del viaggio alle capitali dell'Asse. Il Faure in Seno al Partito socialista

Solo un pronto schieramento di aggressione fascista, può arrestare visione di un lungo periodo di pace Noi seguiamo questi fatti, non già questa sciagurata campagna, che, se perchè possiamo influenzarli in qual- dovesse prevalere, non condurrebbe che modo, ma per orientare noi che al disastro e alla fascistizzazione dell'Europa. Se un accordo politico nazionale degli Stati, al quali l'anti- e militare fosse stato già realizzato fascismo italiano è forzatamente fra la Francia, l'Inghilterra e la Russia sovietica, l'Asse avrebbe già moderato la sua audacia e le sue ne dipendera domani una possibile speranze di nuove facili vittorie. Ma nostra azione politica. Essi hanne è da sperare, e ce ne autorizzano le ertanto, anche per noi, importanza ultime notizie, che l'accordo venga rincipale, nella presente situazione infine concluso: senza la partecipazione della Russia, non v'è garanzia di difesa possibile contro la guerra che il fascismo minaccia di scatenare, non già per la sola conquista di Danzica, ma per il dominio dell'Europa.

> agito più rapidamente delle democrazie, e, in seguito alla neutralizzazione della Jugoslavia, la situazione nei Balcani ne risulta sconvolta L'invasione dell'Albania a vrebbe dunque aggiunto un successo politico al successo già ottenuto sullo scacchiere strategico.

Noi abbiamo, su queste stesse coquestione dell'unità d'azione politica dell'antifaseismo, e abbiamo anche indicato sovente le lince generali di un accordo possibile.

Alla base di un'unità d'azione politica, che presenti l'antifascismo unito in blocco contro il fascismo stanno gli obbiettivi politici che c prefiggiamo raggiungere. Nella prenoi parleremmo un linguaggio; nella previsione della guerra vicina, noi siamo costretti a parlarne un altro.

Nella previsione della pace in Europa, noi potremmo prevedere l'azione antifascista in Italia come un lento e graduale processo interno Potremo, in ipotesi, anche modilicare alcuni punti, sociali e politici che ci sono apparsi fondamentali finora. Potremmo anche rassegnarci a un'attività molto limitata, prevalentemente culturale, lasciando ai nostri figli o ai nostri nipoti di continuare quella lotta nella quale noi abbiamo dovuto soccombere.

Ma nella previsione d'una guerra noi dobbiamo adeguare la nostra Il fascismo, anche stavolta, ha lotta politica agli sviluppi e alle conseguenze di una guerra. Per noi, non vi sono dubbi : se il blocco di difesa all'aggressione fascista si crea, e se il fascismo scatena egualmente la guerra, il fascismo è destinato alla sconfitta. La sconfitta militare, alla quale noi dobbiamo attivamente contribuire con tutte le nostre possibi-Comunque, siamo sempre posti di lità e a costo di qualunque sacriscopo. E' tutto un movimento di fronte al problema della guerra vi- fizio, non può che coincidere con politica unitaria è il prouna rivoluzione all'interno. Noi anzi blema dell'antifascismo e

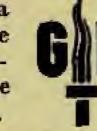
essere rivoluzionaria. E' quanto dire che noi siamo obbligati a prepararci ad agire in un periodo rivoluzionario E a tener conto dei fattori rivoluzionari.

Questi saranno essenzialmente popolari, e dobbiamo agire perchè siano essenzialmente popolari. Gli istituti e le classi che rappresentano il regime fascista debbono da noi essere considerati, fin da questo momento, forze delle quali la rivoluzione di domani non può essere che la negazione. Noi dobbiamo fin da adesso sapere che noi miriamo a distruggere lo Stato fascista.

Vano sarebbe quindi perdere de tempo a studiare forme sottili di compromessi probabili o contingentali con la monarchia, con la burocrazia, con le gerarchie militari, con la grande borghesia capitalistica, industriale, bancaria o terriera. No dobbiamo fin d'ora, nei limiti delle nostre possibilità, all'estero e all'interno, guidare il paese verso le sue conquiste rivoluzionarie. La liberta che dalla distruzione di quelle forze e sostenuto il regime fascista.

Una Repubblica democratica, base e a sviluppo socialista, appare pertanto l'idea politica unitaria che deve saldarci in comune. La riconciliazione e la ricostruzione in Italia le cose questa preoccupazione non ha dra e Parigi appare ormai chiara ed è non si possono sognare, facendo più, a Parigi e a Londra, il valore di quella che noi abbiamo già accennata : l'elenco delle persone più o meno una volta. La riluttanza contro la cosid- il governo russo vuole un'alleanza a tre illustri, ma pensando alle forze multiformi del lavoro, Proletariato, contadini, artigiani, tecnici, strati vari della borghesia intermedia, intellettuali : ecco la riconciliazione e la ricostruzione.

Dare a queste classi e a questi ceti un'aspirazione L'antifascismo italiano non gioca dobbiamo tutto fare perchè l'azione della rivoluzione italiana.



L'asse ha consacrato ufficialmente la propria alleanza politico-militare

ficato in tante occasioni la solidità e la unità del'asse Roma-Berlino che non si riesbe davvero a indovinare che cosa a quella solidità e unità possa aggiungeformale ; e quanto agli accordi militari, italo-tedeschi dal Mar del Nord alle Sir- attrito tra i due gruppi di Stati in lotta. ti africane testimonia già da molto tempo, insieme con l'affluire di truppe tedesche in Italia, che le due dittature hanno fatto in comune, anche su quel ter- sa confinanti dell'inuenza tedesca. La soreno. dei preparativi organici. Evidente- la cosa che c'è da augurarsi è che i patti mente il comunicato dato alla stampa il con la Lettonia e l'Estonia abbiano la 7 maggio a conclusione dell'incontro tra medesima consistenza e la medesimo for-Ciano e von Ribbentrop vuol essere in tuna del famoso « trattato politico : prima linea una clamorosa risposta alla del 22 marzo scorso con cui la Germania conferma dei cordiali rapporti tra la Fran- credette, dopo di essersi annessa il tercia e l'Inghilterra da una parte e la Po- ritorio di Memel, di aver incatenata a se lonia dall'altra, contenuta nel discorso la Lituania. A un mese e mezzo appena del ministro Beck alla dieta di Varsa- di distanza da quel trattato. la Lituania via; ma la cosa non ha fatto, per le si rivolge spontaneamente verso la Poragioni su esposte, una grande impressio- lonia con un evidente intento di difesa ne. Per una volta almeno le potenze del- comune dalla minaccia tedesca! l'Asse non hanno presentato, sul terreno dremo, tra poco, alla prova.

altra direzione i motivi fondamentali che influenza su le trattative diplomatiche atin Italia non può essere garantita hanno ispirato la proclamazione dell'al- tualmente in corso tra le pseudo-demoleanza. Forse l'asse ha voluto dare alle crazie, alcuni paesi halcanici e la Russia. politiche e sociali, che hanno creato potenze pseudo-democratiche un saggio sulle deplorabili conseguenze cui potrebbe condurre la politica franco-inglese della resistenza : queste deplorevoli conseguenze culminano, come ognuno sa, nele dell'espansione economica.

con la Russia, l'incontro di Milano non sua garanzia a quella che esse hanno già puo' più avere un effetto ritardativo o dato in favore di certi Stati. addirittura inibente; esso arriva troppo E' evidente che la Russia vuole uscire tardi e rischia, anzi, di condurre a con- da quella specie di inferiorità morale e clusioni opposte. Se in qualcuno fosse ri- politica in cui i governi dei paesi pseudomasto ancora il dubbio che la rinuncia a democratici vorrebbero tenerla. « Se è una stretta cooperazione con la Russia vero che noi serviamo a qualche cosa, avrebbe potuto evitare, dall'altra parte, pensano gli uomini del Kremlino, e che un rinsaldamento dell'alleanza totalitaria il nostro aiuto puo' essere addirittura dee permesso, chi sa?, di sperare in una cisivo nella lotta che si prepara, non vi possibile disgregazione dell'asse, i risul- è nessuna ragione per cui a un compito tati del convegno di Milano devono aver così alto non corrisponda una dignità troncato crudelmente queste speranze. Il altrettanto alta >. La Russia non vuole giuoco è fatto. I due governi di Roma e servire, in altre parole, di strumento ciedi Berlino hanno dato prova, in questa co e passivo per nessuno : essa vuol acoccasione, di uno spirito di decisione che cedere a un'alleanza in cui i vantaggi e A Ruta, presso Genova, approfit- inflitto dalle popolazioni italiane ai governi dela pseudo-democrazia è qua- i pericoli siano uguali per tutti i con-

si sempre mancato. Le due dittature a- traentivrebbero potuto ritardare di qualche giorno per lo meno la consacrazione solenne dal ministro polacco Beck nel suo ditenere nell'incertezza Londra e Parigi e alle offerte che sarebbero state rivolte per dare cosi' una parvenza di ragionevo- alla Polonia per un'azione contro la Ruscontatti con Mosca; viceversa, esse han- plomazia sovietica sia tutt'altro che inno preferito - sospinte probabilmente da giustificata. E' probabilmente a una divernecessità d'altro ordine - di troncare gli sa valutazione di questa diffidenza che de-

In questa situazione così netta l'idea dell'esonero di Litvinof dalla carica di del papa (idea assai mussoliniana, del commissario del popolo agli affari esteresto) di una conferenza a cinque tro- ri. L'ipotesi da alcuni prospettata che la va un ostacolo di più per arrivare a una sostituzione di Litvinof con Molotov siconclusione pratica. In ogni modo essa gnifichi un cambiamento radicale dela tradisce, con l'esclusione della Russia, un politica estera russo pare alquanto difodio poco cristiano per l'organizzazione ficile ad essere accettata. L'attuale politipolitica di una notevole parte dell'umanità e non offre, in compenso, agli Stati totalitari quella possibilità o presunzione di prevalenza che avrebbe potuto forse spingerli a subire il supplizio di una conferenza.

Lavoro alle ali

Alle ali estreme del fronte che divide svolgono un'attività non conforme le posizioni delle dittature e delle pseudo-democrazie, continua intanto intensissimo il lavorio per l'accaparramento di alleanze che permettano l'aggiramento

A nord la Germania cerca di irretire in un complessso di patti di non aggressione i due stati baltici - la Lettonia e l'Estonia - che confinano direttamente con la Russia e che potrebbero costituire domani delle preziose basi di operazione contro la repubblica sovietica. Il 5 maggio, Berlino ha annunziato trionfalmente che il governo tedesco e quello lettone sono arrivati a un'intesa per la conclusione di un patto di non aggressione e che delle trattative sono felicemente in corso per arrivare a un risultato analogo con l'Estonia. Un patto di non aggressione A Brescia apparvero gli stessi car- zo del suo ambasciatore a Roma, a ri « responsabili » degli avvenimenti non ha di per se stesso un grande valore positivo; ma ha indubbiamente un valo-

Il grande fatte d'attuatie è, o dovreb- re morale e politico determinato sopratbe essere l'aununcio della prossima con- tutto dal fatto che sono comunemente atclusione di un patto politico e militare tribuite a uno dei contraenti, alla Gertra Italia e Germania; ma la cosa non mania, delle intenzioni aggressive. Lo staha in sé e per sé un grande valore di lo che firma con la Germania un patto Per questa eventualità, le nostre novità. Per quel che riguarda lo schiera- del genere mostra con questo solo fatto aspirazioni politiche debbono rife- mento politico delle potenze europee, i di condividere l'opinione del dittatore rirsi ad una fase che non puo' che giornali e gli uomini di stato fascisti tedesco che si tratti di un'intollerabile hanno già proclamato, esaltato e magni- diffamazione. Gli Stati di Oslo che hanno rifiutato, secondo le ultime notizie, di accettare analoghe proposte della Germania, hanno tenuto conto evidentemente di questa logica presunzione. Un risultato re di più la conclusione di un'alleanza innegabile della firma di questi nuovi patti di non aggressione sarà comunque il continuo via-vai di generali e di tecnici | questo : che aumenterà la superficie di

La Russia ha, infatti, tutti i motivi di considerare con la massima apprensione questa esclusione ai paesi baltici con es-

All'altra estremità del fronte, l'iniziadella pubblicità, un numero molto inte- tiva appartiene all'Inghilterra. Sembra imressante per il pubblico. Rimane loro, tut- minente infatti la conclusione di un patto tavia, il terreno dei fatti. E qui le ve- di reciproca assistenza con la Turchia. Se (besto patto arrivera) come price, in Probabilmente bisogna cercare in una porto, avrà senza dubbio una notevole

La politica russa

La faticosa elaborazione di un intesa tra l'Inghilterra, la Francia e la Russia costituisce il fatto più importante per la l'irrigidimento di due gruppi di Stati in formazione di un fronte di resistenza coalizioni avverse, dominate da ideologie | contro gli Stati totalitari. La divergenza differenti. Ma al punto in cui sono ora fondamentale che divide Mosca da Londetta guerra ideologica resta ancora ; ma aperta, organica e con fini precisi, che sono pochi quelli che non hanno ancora costituisca come il nucleo centrale di una capito che la lotta si svolge, essenzialmen- vasta coalizione di Stati minori. Londra te, sul piano della conquista territoriale e Parigi non vorrebbero, invece, impegnarsi cosi' a fondo e preferirebbero che Anche per quel che riguarda l'alleanza la Russia si limitasse ad aggiungere la

Le oscure allusioni fatte recentemente e ufficiale della loro alleanza per man- scorso del 5 maggio agli incitamenti ed lezza e di buon senso agli avversari dei sia, provano come la diffidenza della div'essere ricondotta la causa fondamentale ca russa corisponde a tutto un indirizzo generale dello stato sovietico che nessun altro indizio serio permette di ritenere modificato o in via di modificazione. E' da ritenere, percio', che l'allontanamento di Litvinof dipenda soltanto da divergenze particolari o di metodo che non toccano l'imdirizzo fondamentale della politica estera russa. L'attività che proprio in questi giorni sta svolgendo il commissario aggiunto agli affari esteri Potemkine sembra confermare questa o.

> Nella peggiore delle ipotesi si potrebbe pensare che il licenziamento di Litvinof abbia voluto essere, oltre il resto, un brusco avvertimento ai diplomatici di Londra e di Berlino perché non tirino troppo la corda-

> > IL CRONISTA

La lotta contro il fascismo è cosa dei popoli, non dei governi.

Carlo ROSSELLI

Contro l'invasione tedesca in Italia

(Dall'Italia)

Maggio 1939

Le notizie, diffuse fulmineamente in Italia, circa le manifestazioni antitedesche avvenute in parecchie localilà, hanno prodotto una grande impressione dovunque. Certo non bisogna esagerarne le proporzioni, ma neppure sottovalutarne la importanza.

E' necessario, innanzi tutto, stabilire un fatto. L'associazione italiana degli ex combattenti, passata d'autorità alle dirette dipendenze del partito fascista dal 28 ottobre 1938, è travagliata da profondi dissensi, sorti nel suo seno in seguito all'affermarsi sempre maggiore della politica filotedesca nel paese ed al predominio che l'elemento germanico vi sta acquistando in ogni ettore dell'attività nazionale. Fori nuclei di ex combattenti del Piaie, degli Altipiani, dell'Isonzo, del Carso e del Grappa, disapprovano la politica dell'Asse, ed hanno assar contribuito, in unione con le masse popolari del nord istintivamente avverse alla Germania, a diffondere nel paese quello stato d'animo di insofferenza e di malumore che è sboccato nelle recentl dimostrazioni.

Un'attiva propaganda si era già da tempo insinuata in mezzo al popolo, allarmato per il pericolo d'una guerra imminente, e vi diffondeva prese, alcune dimostrazioni : grup-: otizie inquietanti : « I tedeschi pi di operai, di disoccupati, di ex in tutte le località citate. Ma non scendono di nuovo in Italia e, con combattenti, in vari punti della citla complicità del regime, prendono tà gridarono : Abbasso i tedeschi : pacificamente possesso del suolo italiano; bisogna cacciarli dal paese, po stesso i muri degli edifici si co-

La popolazione del nord incomin- nore. ciava a sussurrare di organizzazio-

| ripetendo sottovoce : — Siamo tor- | ture antitedesche quali si videro su | prendere i provvedimenti che si imnati al tempo del 48.

Intanto le truppe germaniche calavano davvero in Italia, in ferrovia, in camions, in areoplano, e prendevano stanza in regioni e loera evidente ad ognuno.

Le notizie di questa « calata di tedeschi » si diffondeva per vie misteriose fin nei luoghi più lontani, eccitando l'ira del popolo. Improvvisamente scoppiarono i primi incidenti : a Monza le truppe tedesche venivano fischiate, a Udine, richiamati e donne del popolo gridavano abbasso i tedeschi.

Lungo l'autostrada Brescia-Milano i pali telegrafici si coprivano di cartellini quadrati con stampigliature di questo tenore : Via i tedeschi dall'Italia; Viva l'Italia libera ed Una; Viva la pace!

La milizia stradale fu messa in allarme, e consegne severissime furono impartite alle pattuglie di militi-motociclisti, i-quali debbono vigilare percorrendo continuamente i settori della strada a ognuno assegnata, affinché il passaggio di autocarri carichi di tedeschi non venga disturbato da manifestazioni ostili.

LE MANIFESTAZIONI

A Milano avvennero, a varie ri- ca ». Via i tedeschi dall'Italia; e nel temcome già hanno fatto i nostri avi ». | privano di scritte del medesimo te-

l'autostrada.

tando del fatto che i corridori del alla truppa tedesca. Giro d'Italia dovevano passare di la con il seguito consueto, una autocalità la cui importanza strategica mobile riusci' ad infiltrarsi in mezzo alle macchine dei giornalisti e lanc'o' un nuvolo di manifestini contro la Germania, dileguandosi poscia ad un bivio. A Sesto S. Giovanni, a Rogoredo, apparvero scritte antitedesche sui muri, e gruppi di operai manifestarono contro i tedeschi e contro l'Asse.

> A Bologna, un gruppo di donne protesto' vivamente contro il rincaro del costo della vita, gridando Vogliamo la pace; i nostri uomini

A Roma, i manifestini antitedeschi fecero la loro apparizione alla stazione di Termini.

A Genova, a Verona, a Torino, comparvero pure dei manifesti contro la Germania, e piccole dimostrazioni si produssero in vari punti delle città. Le tre polizie del regime — la Pubblica Sicurezza, l'O.V R.A., la Gestapo — preoccupate, si danno a ricerche minuziose per rintracciare i responsabili delle manifesitazioni antitedesche, gfi autori dei manifesti, i divulgatori di « notizie allarmanti l'opinione pubbli-

Arresti massicci vennero operati sembra che le cose resteranno a questo punto e finiranno, come al là. Il regime vuol impedire ad ogni costo il ripetersi di fatti del genere, tanto più che Hitler ha già fatto la penisola, nella speranza di venir Invitare il Governo fascista, per mez- a capo delle ricerche intorno ai veni segrete, di Carboneria, e andava tellini quadrati con le stampiglia- solito, con qualche condanna qua e recenti,

pongono in seguito al trattamento

PROVVEDIMENTI E MISURE POLIZIESCHE

A Roma la direzione centrale del la Polizia e dell'O.V.R.A. è irritata Ha impartito ordini severissimi a tutti gli uffici dipendenti, per una repressione feroce di ogni tentativo di manifestazione, per la ricerca indugi. dei responsabili e per l'arresto di tutti i « sospetti » che sembrino nutrire opinioni antitedesche e contro la politica dell'Asse.

Il Ministro di Stato e segretario del Partito Starace ha pure emanato una circolare segreta con disposizioni tassative, per le quali ogni segretario federale deve incaricare capi-gruppo ed i dirigenti delle varie organizzazioni fasciste, affinché siano individuati quegli elementi che, in seno al partito, nutrono sentimenti antitedeschi e alle direttive del governo fascista Contro costoro saranno presi severissimi provvedimenti.

Anche il Ministro della Guerra è sull'avversario. preoccupato della propaganda antitedesca che penetra nelle caserme e vi fa presa. Ha emanato pure una circolare a tutti i Comandi affinché si eserciti una severa vigilanza e si puniscano i colpevoli di odio contro la Germania.

La polizia segreta, in questi giorni, ha reclutato parecchie « signore » nelle città più importanti del-

Socialismo e autonomismo

abbattuto? La domanda non preor- nazionali o imperiali chiuse, il sorgecupa chi si volge ai problemi politici re di nuove burocrazie tecnico-politiitaliani, se non nella misura nella qua- che che « inquadrano » (parola alla teri « socialisti » del regime che com- mondo moderno, nella sua duplice acle il « saperlo » ossia, l'avere un chia- moda, e non senza ragione) gli elero programma pratico e ideale (che menti dell'ordine capitalistico in un gliori che si battono solo per una con- C'è, infine, l'elemento di massa, che cezione politica, dai meno capaci, che arà pure elemento strumentale, se vosono pero' suscettibili di battersi per lete (ma non sarà tale anche l'elemenistinto) l'avere un tale programma è to capitalistico?) ma finisce per influielemento dela lotta, attuale, che con- ce sulla psicologia e sulla politica dei meno di esso. Voler ritornare, per le ha respinto in margine della direzione duciamo per l'abbattimento del fa- nuovi regimi fascisti. Questi, per non industrie e i bisogni essenziali, per ve- della politica nazionale, e che é pazscismo. Il problema di e che cosa fa- face la politica delle masse, fanno la stire, sfamare, alloggiare le masse del zesco illudersi di conquistare con insinre, poi », trascura interamente l'ele- politica di « massa» e cioè contribui- mondo moderno, coscienti dei loro bi- cere promesse di un impossibile ritorno mento dinamico, le immense trasfoi scono ancora à diminuire quello che sogni, all'impresa veramente privata alla libertà economica. mazioni che una rivoluzione conduce era l'elemento fondamentale del regime (cioè a quella che, lasciando da parte la Ma, a questo punto, si inserisce l'alcon sé, le idee e le volontà che certo liberale : la funzione di classi dirigen- questione del profitto consentitole. tro aspetto del problema. E cioè : che che fa l'assolutamente irreducibile nelle fermentano oscuramente nella società ti di ceti che restavano, in certo senso, opera per soddisfare delle domande non cosa offrire a questi ceti : l'eguagliaitaliana. E' percio' assolutamente a- suori della diretta subordinazione allo controllate dalla collettività, in que- mento al proletariato, nel proletariato? stratto voler indicare pra altro che stato: di tutti quei lavoratori o non sta o quella forma) sarebbe probabil- L'inevitabile proletarizzazione, sotto la alcune direzioni fondamentali nelle lavoratori privilegiati che, non solo go- mente come voler tornare al mulino guida di una « élite » di collettivizzaquali la nostra azione deve dirigersi: e devano della « libertà », ma anche ad acqua e al lume ad olio, quando vi tori? E' veramente questa una prospercercare di mettere tra queste direzioni del modo di esercitarla. qualche coerenza.

trodutre un elemento di falso, sostenere che la rivoluzione antitascista deve essei l'opera di una coalizione di partiti, e non cercare d'aitea parte fin d'ora, la sintesi concreta delle loro esigenze : non st puo' dare un contenuto ideale in uno, due o tre gradi alla rivoluzione italiana, senza togliere immediatamente sincerità e percio' efficacia alla nostra azione, e preparare per « dopa » il più penoso dei fallimenti.

Ora, tra gli elementi del e che cosu fare, poi », tra gli elementi dell'astratto programma odierno di rivoluzione. quello che è meno discusso è proprio l'elemento sociale. Ne abbiamo fatto l'esperienza ogni qual volta c'è accaduto. e all'interno del movimento di rivederne il programma, e nelle discussioni per la coalizzazione antifascista di studiarne le formule. I bisogni sociali e la struttura dell'Italia attuale esigono talune soluzioni londamentali, che non possono essere variate da chi ne cominci la soluzione, e che non potranno forse esser variate durante secoli, tranne il caso d'una improvvisa rottura d'equilibrio economico e sociale (che potrebbe proprio esser il risultato della rivoluzioen stessa). E, quando si guarda all'interno di questi bisogni, alle forze che essi devono mettere in moto, non si dubita più, allora, che questa soluzione sia una soluzione, nelle sue linee maestre, socialista.

Infinite sono le analisi della società fascista, che sono state improvvisate dai punti di vista più vaii, nel corso di questi anni. Ancora ieri Libero, nel suo articolo sulla « Gioventà Fascieta », analizzando il carattere dell'organizzazione di questa, notava in essa una scissione in tre « stati » : l'elemento político militare del regime, Romano. l'elemento « borghese » (nel doppio significato di non militare e non gerarchizzato, e di non proletario), l'elemento lavoratore. Se si analizzasse poi quest'ultimo, si scoprirebbe che strati assai vasti di esso (specialmente in Germania) escono più o meno dalla e classe lavoratrice > compatta, come era intesa una volta, per tientrare, attraverso l'una o l'altra forma (volontariato, milizia, p. es.) nella nuova « gerarchia » razzistica. Sorvolando sulle questioni di dettaglio, è questa la strurtura tradizionale di una società capitalistica? Un marxista savio la definirebbe probabilmente una struttura di tipo misto capitalistico-feudale (perché egli non conosce che tre tipi di società : e ancora! La societa socialistica non è per lui veramente cosa del presente, ma solo dell'avvenire). Ma è molto probabile che sia meglio, per nuove situazioni, trovare nuove definizioni: infatti, una volta che si è definita la società fascista come capitalistico-feudale, viene la necessità di far precedere la fase « socialista » della rivoluzione da una tase « borghese-democratica », condotta pero' dal proletariato... E allora il quadro così semplice di « cio' che bisogna fare » torna ad oscurarst.

Passare dalla società di caste alla società di lavoratori; ecco il problema della rivoluzione antifascista. Ecco cio' che dà carattere socialista a qualunque moderato programma di riforme sociali. Perché la società. la « classe » contro la quale combattiamo ha già molti oggettivi caratteri di quelli che sono definiti tradizionalmente come e soclalisti » ed è appunto percio' che il contrapporvi una soluzione che non sia socialista non ha senso, è fuori della storia,

Nel « socialismo l'ascista » c'è înfarti qualche cosa di più che nel vec- dere datte doro Sezioni alla Segreteria ferma per la seconda volta sulle colonchio « socialismo di stato » destinato, generale (27, rue Jean-Dolent, Paris- ne del » Nuovo Avanti », che gli iniziacon le riforme, a addormentare il moto | XIVa) i moduil necessari al ritiro de' di emancipazione delle masse : che nel biglietti. I biglietti saranno validi dati vecchio a protezionismo a destinato 22 maggio al 3 giugno 1939. La Fede- la forza dell'antifascismo, crediamo doa stabilire il monopolio di determinati grappi industriali: che nel vecchio a militarismo e destinato a perpetuare siderall. Ogni modulo è individuale e il dominio di caste tradizionalistiche militari: che nella concentrazione capitalistea, eliminatrice delle classi medie. C'è, anzitutto, il convergere di tutti questi elementi che erano rimasti frammentari, al margine dello sviluppo Federazione della Alpi e della Sezione industriale moderno, nel suo centro, di Chambery, e residenti antrambia Plae su un piano di decadenza organi- lee Saint-Leger, Chambery (Savole), leca » come direbbe Calosso ; c'è il frammentarsi e lo spezzarsi tendenziale del una namero.

possa essere inteso da tutti, dai mi- auovo piano di guerra e di conquista.

Non si puo', per esemplo, senza in- puo' obbiettare. Tutto cio' non ha stiti « liberali » įtaliani non negano in stesso, che cosa offrire, altre la « libenulla di socialista, in quanto il prole- generale le necessità del socialismo. Es- razione dalle catene » diventata troppo tariato non vi figura in primo piano, si si limitano per lo più a far presenti generica? E chiaro che se la « dittatu-Ora, per quel che concerne il moto altre necessità, in sfere della vita che ra del proletariato » ha esercitato socialista proletario, noi lo conosciamo non sono la vita sociale-economica, esercita tanto fascino sugli element in due forme : nella forma occiden- Prendete la posizione del conte Sfor- migliori della classe operata cio non tale, del sindacalismo e della lotta po- za, il suo piano di unità europea, la avviene per cio che essa rappresenta di litica, nella forma russa della rivolu- sua prudence sintesi mazziniano-ca- costrizione in un piano tecnico di in zione. In occidente il proletariato par- vourriana in tema di nazionalità. In dustrializzazione, di uguagliamento, d tecipa effettivamente alla lotta politica che contrasta essa con il socialismo? prosperità per tutti ma per cio' che esin modo organico, senza generare (en- Essa si trova, semplicemente, in un'al- sa promette come effettiva disposizione tro certi limiti, e forse per effetto del- tra sfera. E che cos'è il conte Sforza del proprio destino. L'antico mito dei una classe dirigente distinta da esso. lità europee? Cos'è Croce fuori della in Russia, ma che non era propria-Nella seconda forma, la forma rivolu- sua teoria del distinti? Cos'è Tarchia- mente un elemento dell'ideologia bolzionaria, il proletariato occupa il pri- ni fuori della sua negazione rabbiosa. scevica, non ha esso formato la base mo piano in un momento essenziale; ostinata, individuale, del « fatto com- della principale esperienza comunista il momento di massa, il momento della piuto »? Quando uomini come questi italiana? rivoluzione : ma al di là di questo mo- rifiutano il « socialismo » essi rifiuta- Togliere a questo mito il carattere mento di trapasso, e « peoprio in no, più propriamente parlando, un ele- grettamente operaistico e totalitario quanto la rivoluzione si dà per scopo mento totalitario che si trova in molto presentare i consigli operai come « mo. di realizzare il socialismo, base tecnica socialismo tradizionale, rifiutano (con dello » della società futura, non come indispensabile del mondo moderno », ragione) di confondere la momentanea organo di governo (tranne in certe cirla massa é sempre più riassorbita nel volontà, il momentaneo umore della costanze determinate) ; al « socialilavoro, e subentra una « élite » tecni- massa con il diritto, sacro alla umani- smo » nel suo aspetto materiale con co-politica di tipo gerarchizzato e mili- tà, di lavorare, ogni uomo nella pro- sentire pienamente, facendone rilevare tare, che è « socialista », certo, ma pria direzione, sotto l'autorità della la modernità assoluta (e per cio stessso ideali, non certamente per la propria crede meglio. E qualche volta rifiuta- za un ideale che lo integri, e lo diffe condizione attuale. In occidente l'auto- no anche (e questa volta a torto) di renzi dal « socialismo » dei fascisti governo proletario resta confinato lon- riconoscere che solo accettando inte- e anche da quello dei riformisti o de tano dal governo della cosa economi- gralmente la soluzione socialista da dittatori appartenenti, questi, al passaca : in oriente il socialismo è ottenuto darsi alla direzione dell'economia mo- to) : ma spogliarlo assieme, coscienteappunto a spese dell'autogoverno pro- derna, ci si mette in condizione di far mente, del suo carattere finalistico letario. A meno dunque di voler ne- valere tutti gli elementi umani che millenaristico, per accentuare quel cagare il socialismo nel mondo (e nel questa parola tradizionale e sociali-frattere, che forma contrasto essenziale « socialismo » stesso, in quanto par smo » non comprende in sé.

Che cosa fare in Italia, a fascismo mercato mondiale in tante economie titi, movimenti, aggruppamenti di ta' nome nel mondo moderno) io non credo che si possano negare molti carat- do il socialismo che é implicito nel

> da quanto veniamo dicendo? Una per fine collettivo: politica di massa) conclusione essenzialmente ortodossa; si possa combattere il fascismo che il socialismo é a tal punto un ele- L'inevitabilità di una soluzione economento del mondo moderno, della rec- mica collettivistica appare ormai chiara nica moderna, che non si pao' fare a a tutti quei ceti che il fascismo stesso sono impianti idroelettrici.

« proletaria » solo per le origini e gli propria coscienza, per cio' che ciascuno l'impossibilità a sussistere da solo, sen con il fascismo : il catattere dell'auto-

To credo dunque che solo accettan-*cezione (produzione moderna, indu-Del resto, quale conclusione trarre strializzata, diretta collettivamente

tiva che possa muovere in un modo stino. Sio' perfettamente quel che mi si Si puo' anche osservare che i super- qualunque questi ceti ? Al proletariato l'esistenza del « potere borghese ») fuori della sua azione per le naziona- e consigli », che ha trovato tanta eco

nomia, della costruzione volontatia del proprio destino da parte di ogni singolo gruppo intento a un'opera di umanità : questo carattere che é assieme di limite e di infinito: l'autogoverno.

Io non so se sia semplice sensazione: ma discorrendo con uomini delle più diverse categorie sociali ha ritrovato questo stesso smarrimento, davanti alla confusione in un branco, all'eguagliamento assoluto dell'umanità in una specie animale, che forma assieme un motivo del fascismo, e una sua carat teristica. L'uomo si rifugia sotto una actorità qualunque, fittizia, senza nessun carattere divino, l'autorità del duce o della razza, per il terrore che esso ha di un destino che gli faccia perdere cio' che egli ha di più prezioso: la sua personalità : costruzione non già del caso, ma degli sforzi pazienti di migliaia di generazioni. E questa autorità, a sua volta, non fà che distruggere sempre più, attraverso leggi ineseguibili, come l'ultima sulla razza, quel personalità. Non è la gerchia più o meno larga che fa la libertà e l'individualică, ma la libera disposizione entro questa cerchia. la partecipazione cosciente, entro di essa, al proprio de-

Solo se esso esprima questo ideale di autogoverno il socialismo puo' diventare davvero l'antitesi del fascismo. Alla « libertà » italiana non si connette ormai più alcun significato di restaurazioni impossibili di libertà costituzionali: essa non puo' avere che il significato di autonomia. Una rivoluzione parlerà sempre al popoli il linguaggio che il Cuoco avrebbe voluto nel '799 si parlasse alle popolazioni meridionali : « Un nuovo ordine di cose viene a restituire i vostri diritti. Ciascuna popolazione potrà da oggi in avanti provvedere ai suoi interessi, senza che i baroni possano più violentare le vostre risoluzioni, senza che il fisco ne possa più ritardare o storcere gli effetti... i vostri interessi saran regolati e decisi da voi stessi. » Anche la rivoluzione italiana parlerà certo questo linguaggio. Vorrei che lo facesse sin- libertà, perchè senza dibertà politica ceramente, convinta che, come il socialismo é il grande sistema di organizzazione entro il quale si muove il mondo moderno, cosi l'autocomismo è la forma che distingue organicamente il progresso dalla decadenza, il formarsi d'un mondo dal decadere di esso. Tra un socialismo vertebrato, tutto sentito e voluto e vissuto dall'interno, e un soun involucro il destino delle masse umane, c'è un antitesi la quale non puo' essere che accentuata dalla comunità del clima in cui vivono entrambi. MAGRINI

CIANCA in America

New York, aprile

Il terzo ciclo ill conferenze tenuto da Alberto Cianca è stato, dal lato dela propaganda politica, particolarmente illic ed efficace.

Noile ultime settimane egli ha parato a New Brunswick, Newark, Boston e Poughkeepsie, neile sedi locall dell'Amalgamated. Il pubblico convenuto ad ascoltarlo, in maggioranza, era composto di operal addetti all'industria dell'ago, emigrati da molto tempo in America soprattutto dalle regioni meridionall d'Italia. Si tratta, su larga scala, di eccellenti lavoratori, che, non avendo mantenuto frequenti e regolari rapporti con il loro paese d'origine, si sonu andati progressivamente disinteressando delle vicende italiane ed europce, e verso i quali la propaganda del fasel e quella, particolarmente insidiosa, di certi parroci politicanti si svolge con ablle perfidia, allo scopo di creare, nello spirito di questa brava gente, l'identificazione arbitraria ed assurda tra il regime fascista e l'Italia.

Nel suol discorsi, Alberto Clanca si è specialmente preoccupato di denunctare la mistificazione dei motivi su eni poggla la propaganda fascista, dimestrando come la dittatura mussoliniana, interponendo i transitori interessi della propria esistenza a quelli permanenti del paese, abbia ereato all'Italia una situazione politicamente è moralmente dannosa, che ne subordina l'azione allo esigenze egemoniche della Germania, determinando uno stato di guerra in permanenza a glustificazione del terrorismo poliziesco in permanenza.

Attraverso un esame obblettivo e preelso degli avvenimenti che si sono succe luti dalla guerra d'Abiesinia in pol. Clanca ha insistito sul pericoli enormi che per il popolo italiano ed anche per le masse emigrate sono rappresentati dall'Indissolubile vincolo di subordinazione dell'Italia alla Germania nazista, richiamando la coscienza degli operal Italiani in America a considerare il vatore fondamentale del problema della non può esistere difesa dei diritti del

La parola persuasiva di Cianea --che a New Brunswick e a Newark è stato presentato dall'amico Giovanni Sala, a Boston dall'amico La Rocca e a Poughkeepsie dall'amico Vitale - ha profondamente scosso l'uditorio, che ha interrotto spesso e salutato infine l'oratore can molti applausi. Il dibattito 'he cialismo invertebrato, inglobante come ha seguito ovunque, amplo e sereno, e al quale hanno partecipato anche taluni che dino alla vigilia erano quasi doelli alla propaganda fascista, ha provato come questa non sia in grado di resistere ad una confutazione precisa o documentata e come una contropropaganda, fondata sul fatti a sostegno dei principi, possa facilmente, se bene organizzata e sistematica, faro della grande maggioranza dei lavoratori emigrati una milizia attiva in difesa della libertà e della causa antifascista.

Domenica, 2 aprile, Clanca è tornato a Palerson, ivi chiamato dagli amici era al teatro Argentina, oggi al Foro hanno trovato del tutto naturale que- (intensa agitazione, tutti si muovono, congiurati che lo investe. E' tutto il antifascisti, che hanno voluto riascol-Senato che urla: « Manicomio ! Spi- larlo, Il nostro compagno aveva lasciato a Paterson, col primo suo discorso, Mussolini guarda sconvolto. Tutti una grande impressione determinata non solo dal vigore della sua parola, ma anche dal tono elevato e dallo spirito unitario delle enunciazioni politiche. Paterson, com'è noto, costituisce uno dei centri plù vivi ed operosi delle atte del Cardinale l ». E accompagna le tività antifasciste in America. Ivi gil antifascisti, superando le differenze di dottrina e di scuola, el sono sempre spontaneamente ritrovati quando si 8 trattato di portare un contributo conereto alla lotta antifascista. Nonostante la disoccupazione diffusa, gli operal itallani di Paterson hanno dato parecehie migliaia di dollari alla Spagna repub-Mentre Mussolini ride, ride, entra blicana. Soprattutto per iniziativa di due veterani delle lolte per la libertà, Alberto Guabello e Francesco Fasano, circondati e assecondati da giovani voionterosi. l'antifascismo ha creato a Paterson circoli di educazione, biblioteche ed altre organizzazioni che si Questa è la scena e questo il com- propongono di vivificare la lotta antifascista innaizandola al livello dei principi che la Illuminano e dei problemi che involge. Nessuna traccia di particolarismo settario : el discute in libertà e si collabora in reciproca fiducia. Se l'esempio di Paterson fosse largamente seguito in America, da forza dell'antifascismo ne risulterebbe accresciuta in

> Dopo un fratarno banchello nella sede del Dover Club, si lenne un comizio eccezionalmente numeroso e vibrante, che aprirono, con applaudito parole, Guabello e l'ing. Bolaffio, Segui l'esposizione di Cianca, durata più di un'ora, e specialmente svolta a mettere In rilievo la responsabilità del fascismo. sul terreno internazionale, ai danni deila libertà e dell'indipendenza del popolo italiano e al danni della pace enropea. Cessata l'ovazione che saluto, alla fine, l'oratore, si svolse un interessante scambio di domande e risposte.

La manifestazione fu chiusa da un commovente latervento di Francesco Fasano, che pregò Gianca di portare agli antifascisti politici in Francia e di Carlo Rosselli Il saluto solidae di Paterson antifascista, conscia del suol doveri per la liberazione del popolo italiano e decisa a non tradirli. Gli intervenuli sorsero in piedi, acclamando Essand e Ganca.

E' uscito: G. GARRETTO SICILE Terre de Douleur Roman Editions Correa, 166, bld Montparnasse

Prezzo: 18 franchi

CESARE al SENATO

Foro, nella restaurata Curia del Senato cosi come era ai etmpi di Cesare. Lo accompagnavano i senatori, i presidenti delle due Camere, i membri del governo e del Gran Consiglio. Giovacchino Forzano aveva proposto che tutti indossassero le toghe delle comparse del Cesare del teatro Argentina, ma. dopo lungo esame, sono stati adottati i costumi dei giorni nostri. V'era presente anche il duca di Spoleto, senatore anch'egli, che recitava la parte di « princeps ». Parte puramente decorativa, perchè egli non pronunzio una parola.

Mussolini volle sedersi proprio nello stesso punto in cui, secondo i calcoli di probabilità archeologica, aveva l'abitudine di sedere Cesare.

solini riviva Cesare.

sta celebrazione che aveva più della molti si levano in piedi. Martedi' 9. Mussolini si è recato al rappresentazione teatrale che della ce- Mussolini, pallido, sconvolto, fa de. rochetta! Camicia di forza l'

> vaesi le mani *? Sia consentito, anche a noi, nell'era gesticolano, urlano. Confusione). della fantania più colorita, ricostruire Con uno scatto improvviso, Musso. la scena cosi' come noi l'avremmo de- lini sale sullo scanno e, dritto, in piedi, siderata. Se fosse stato in nostro potere, riesce a parlace, nel pandemonio genenoi avremmo, per quest'occasione, or rale: « Senatori! A chi Roma immordito un complotto. Non già a base d tale? » affilati pugnali nascosti sotto le toghe Egli attende che i senatori rispon- pazzito.)

Ecco la scena: Un gruppo di senatori congiurati sentono parecchi fischi.) Il carattere simbolico della strana dai trenta ai cinquanta (numero non

cruento e non meno redditizio.

Il carnevale continua, in Italia. Ieri, I senatori del Regno e dell'Impero | « E' pazzo! E' pazzo! Legatelo! » |

rimonia politica. A simiglianza dei loro gesti con la mano, intendendo annun-Iontani predecessori, essi accettano e ziare che vuole parlare. « E' pazzo I la sua fisionomia si trasforma. Le gambevono tutto. Non erano senatori ro- Al manicomio! Legato! », continua be gli tremano e cade dallo scanno. mani quelli che aiutavano il cavallo a gridare il gruppo dei senatori con- Ma, in un attimo, si risolleva, riguadadi Caligola, senatore anch'esso, a « la- giurati (l'agitazione aumenta. Nessuno gna lo scanno e grida : « Viva l'Amansta più al proptio posto. Tutti parlano,

come, spiriti più pratici, vollero fare dano in coro: a noi! Ma non è cosi' Bruto e Castio e i loro camerati, ma Un urlo frenetico risponde: « Al manel modo seguente, assolutamente in- niconno! Legatelo! Chiamate i pompieri ! » (L'agitazione aumenta in un crescendo rumoroso. Molti ridono. Si

A fatica, Mussolini riesce ancora a tando Mussolini, gridano in coro: l'Impero? »

Ora, non è più solo il gruppo dei

ultime parole con un riso fragoroso. (Silenzio improvviso. Si sentirebbe volare una mosca. I senatori si guardano tra di loro e si fanno scambievolmente dei gesti per dimostrare che hanno capito tutti che Mussolini è davvero im-

un'autoambulanza della croce-rossa che qualcuno ha chiamato per telefono Mussolini vi è caricato dentro, dibattendosi furiosamente. L'ambulanza scomparsa.

cerimonia è stato espresso in termini difficilmente reperibile), mentre Mus- parlare. E' un urlo straziante che pare plotto, a nostra immaginazione. Ognuappropriati dal presidente del Senato solini siede al posto di Cesare, solenne una cannonata. Si comprende che la no comprende che pochi minuti dopc che ha messo in evidenza come in Mus- ieratico, si levano dagli scanni e addi- tragedia è imminente. « Chi vi ha dato la notizia vola per Roma, e che il regime è caduto.

L. I. D. U.

congresso della L.I.D.U

Come è già stato annunciato, il Congresso generale della L.I.D.U. sara tonuto a Chambery il 27, 28 e 29 mag-

numero della « Lega » dulte la ludleazioni utili a proposito di questo Congresso, come pure il programma delle manifestazioni che lo precederanno o accompagneranno.

I Congressisti sappiano intanto che sará loro concesso un ribasso ferroviario del 40 % per ottenere il quale essi debbono richiedere subifo o far richieserivere subito alla Segreteria centrale | cisazione : richiedendale il numero dei moduli dedoveà essere riempito dall'interessato.

E finalmente, se non vogliono dormilre alla e belle idolle e, i congressist sono pregati di serivere agli amiei Zoldi o Houg, rispellivamente presidenti della slovette questi possano asseurar loro

ASSEMBLEA DELLA SEZIONE D! PARIGI . GIORDANO VIEZZOLI

L'assemblea è convocata per sabato 20 maggio alle ore 20.30, nella Sala dei Sindacati, 12, rue Navarin, Paris-9" per continuare la discussione iniziata I Leghisti troveranno nel secondo nell'ultima riunione sul Congresso della Federazione di Francia. 26, 27 e 28 maggio a Chambery.

Attorno ad un convegno

Annemasse, 7 maggio

Pajehè il compogno lialo Barge af tori del Convegno di Aix-les-Bains micavano a dividece piuttosto che ast unice razioni della L.I.D.Li. sono invitate a verosa da parte nostra la seguente pre-

> 1º L'ordine del giorno valuto da Barge e dai socialisti, nonché da futti I presenti, fu presentato da noi e non

2" L'ardine del giorna non sull'irasform 2 on sustanguly - come Burge afferma - ma una lleve modificazione di forma, come nol possiamo sempre dimostrate.

Se Barge l'ha volato, è chiaro che

inol siamo per l'unità, per lo menoj quanto lui,

Ma l'ordine del giorno pone alcune condizioni ; " tutti i problemi politic debbono essere esaminati e risolti in comune dalle rappresentanze politiche solo le organizzazioni politiche hanno l'autorità di dare direttive politiche l'unità non puo' essere una formula c un espediente di parata ma una unità reale v. ecc. ecc., sì che Barge può stabilire quali sono le organizzazioni poitiche favorevoil o contrarie all'unità Ne è esatta l'affermazione del Barge secondo la quale el sarebbero stati degli attacchi contro il Partito socialista a meno che Barge non scambi per attacco, il cilievo, largamente apprezzato dramma. Niente di tutto questo a il Convegno, che l'Unione Popolare non poteva, ne doveva assumere quell'attegglamento pulltico - « dolle conseguen-Avantl . - all'insaputa del Partito sacialista e nonostante il patto d'unità d'azione.

buen testimene della nostra secentià appena che si ricordi della chiusa d' una lettera della Sezione socialista d Linne, di abrune affermazioni del sostalista Pivano di Grenoble e di un certe espediente usato da luf, e non elleval. da noi per amore di concordia.

> Guardaganicel per la Sezione socialista; Blasini per l Grappo d. G. , L. ; Ab ficativa. billi per il Gruppo repule blicano : Cavassa per la Seziene della L.I.D.U.

« ANGELICA » A GINEVRA

Le rappresentazioni di « Angeli- ogni campo. ca » date alla Comédie di Ginevra a cura della compagnia di Jean Bard hanno avuto un immenso successo, successo misurabile dalla eritica dei giornali locali... i meno inclini a lodare un'opera italiana e di

un antifascista... A Parigi «Angelica» era stata creata dai Pitoeff; a Parigi moltissimi del pubblico e dei critici conoscevano Leo Ferrero, quindi la sanzione di Parigi poteva parere dubbia: si poteva suporre che attori e scrittori sostenessero « Angelica per altre ragioni che il valore del Ginevra. La commedia qui è satta messa in scena da un professore al Conservatorio con degli attori diletze assai gravi e come dice il e Nuovo tanti. Il pubblico non conosceva soprattutto alla vedova ad alla madro l'autore. Egli l'ha giudicato spassionatamente. E il suo giudizio è stato infatti assai differente da quello di Parigi. A Parigi è stato giudicato Il compagno Barge, infine, può essere soprattutto dal punto di vista morale e politico.

E' questa parte che ha impressionato il pubblico. A teatro tutti si guardayano l'un l'altro per g'udicare fino a che punto il vicino era responsabile dello stato di cose che viviamo. L'impressione che la responsabilità della dittatura risale a tutti e non solo all'uno o all'altro dittatore è stata profonda e signi-

I giornali — così il « Journal de Genève » che « La Sulsse » e « La Tribune - hanno tutti accentuate la portata morale dell'opera.

Razismo imperiale

il conflitto italo-etiopico.

fondo e si tende ad escludere comple- rano in barbarie i metodi capitalistic. tamente le popolazioni recentemente tradizionali. conquistate dalla vita nazionale, dimostrando, in tal modo, che per il fasci- pia caratteristica di conquistare territor più alto possibile ». Il metodo mi pare smo l'apporto della civiltà consiste nella morre di qualsiasi pensiero, di qualsiasi azione di vita politica e civile.

IL PROBLEMA DEL RAZZISMO COLONIALE

Se per gli ebrei, cittadini metropolitani, puo' essere sostenuta facilmente la tesi dell'assimilazione e della perfetta identità con gli altri cittadini italiani, non altrettanto succede nei riguardi dei popoli negri. Non foss'altro che per il colorito della pelle, la dimostrazione puramente biologica, per quel che riguarda tale colorito, riuscirebbe impossibile. Bisogna percio' ritornate sull'unico piano in cui il razzismo debba essere trattato e da cui non si dovrebbe mai evadere, che è quello politico, economico e sociale.

L'esclusione degli ebrei come classe, presentava particolari difficoltà in quanto, come parte integrante della nazione italiana, da cui solo definizioni arbitrarie potevano distinguerli, gli ebrei s: trovavano in tutte quante le classi sociali. Percio', il razzismo antisemitico, ziale razzismo. essendo causato dall'hitlerizzazione di Mussolini e tendendo a colpire parti- un certo numero di constatazioni si colari categorie di ebrei, e. facendo potuto fare : piombare inoltre la minaccia di persecuzioni identiche sugli altri componenti ricchezze mineratie che la fantasia de- male. di tali categorie, si sono dovute stabi- gli inviati speciali dei giornali fascisti lire norme complessissime, per distin gli aveva attribuiro. Non è percio' pos- del prestigio della razza l'esercizio delguere i « buoni ebrei » dai e cattivi » sibile di pensare ad uno sviluppo su la professione di sarto o di calzolaio Il carattere anti-intellettuale di tali mi- larga scala e ad un ritmo rapidissimo per quest'ultima professione, ci permetsure, è pero' risultato chiarissimo fin dell'industria etiopica. Niente cittadin teremo di osservare che il problema soldato, press'a poco com'era in Cina dall'inizio, e le discriminazioni vabilite modello, niente elettrificazione del pae- non si pone, giacche gli abissini vanno ulteriormente, sono servite soltanto a se. niente produzione anticipatamente scalzi. favorire alcune categorie di non intel- programmata e, soprattutto, niente colettuali.

di distinzioni puo essere fatta tra gli Capo non puo essere realizzato in campo. italiani e gli abissini. Sorge quindi su- Africa Orientale Italiana. bito un problema di convivenza che prima non sorgeva.

utile di ricordare i numerosi soucusi gruppi sono tra i più civili di tutti. che, tutta la nostra vita nazionale, stata fortemente influenzata da tale lotta. Cosi', l'affermazione del principio delle nazionalità, insito in tutta la lotta mazziniana, espresso giuridicamente nel 1851 dal Mancini, così l'idea della Giovine Europa. La rivendicazione della libertà dell'individuo dell'autonomia nazionale fanno dun que parte del nostro patrimonio poli-

All'estero, il rapporto tra dominatori e dominati è stato applicato dalla Gran Bretagna e dalla Francia alle popolazioni del loro Impero coloniale.

Per quel che riguarda la Gran Bretagna, si puo' notare una tendenza verso la concessione di una relativa autonomia alle colonie, dopo la perdita della colonia nord-americana nel 1778 Un duplice principio ha guidato la politica imperiale della Gran Bretagna da principio del 1800 : conservare l'India e le vie di comunicazione con l'India a qualsiasi costo : rendere invece le altre parti dell'Impero, meno utili economicamente, quasi autonome, riconoscendo ai loro cittadini i diritti politic' e chiedendo che il solo vincolo della Corona comune continuasse a legarle alla madre-patria : donde il doppio statuto, delle Indie, come Colonia della Corona (Colony of the Crown) e della maggior parte degli altri territori dell'Impero, come Dominions.

La Francia, il cui Impero coloniale è molto più recente, polchè l'Imperc costituito nel secolo XVII è stato quasi completamente perduto, ha subito recentissimamente una evoluzione interessantissima, che va rilevata. Il Governo Blum ha anzitutto tentato, con ministri Viollette e Vienot. di rendere sempre più vicina la condizione giuridica dei cittadini metropolitani e degl Indigeni e l'attuale ministro delle Colonie, Mandel, prosegue su questa via che è l'unica via ammissibile, per determinare i rapporti tra indigeni e bian-

IL FASCISMO E GLI INDIGENI

natura, il fascismo assume un atteggiamento assolutamente opposto a quelle le quali dovrebbe confondersi. già assunto dalla Francia e dalla Gran Bretagna. Si poteva rimproverare :

I primi lavori della Camera dei Fun- queste due nazioni di essere pervase da sta tendenza. zionari fascisti hanno recato sull'esten- spirito capitalistico nel conquistare nuosione dei principi razzistici alle popo- vi territori, di cercare di soddisfare ap- il principio della « superiorità della lazioni imperiali: il Gran Consiglio petiti sempre crescenti con lo sfrutta- razza italiana e della inferiorità d' del fascismo aveva già posto il princi- mento di popolazioni di colore, non quella africana, rivelatasi incapace d pio del rafforzamento delle misure si poteva accusarle, pero', di cinica c contro chi attenta al prestigio della inutile crudeltà nei riguardi di tali porazza nei territori dell'Impero » e ta- polazioni : se pure la conquista di allune misure di separazione degli ita- cuni territori, come ad esempio il Sudliani dai negri erano state prese, dopo Africa. sono episodi negativi della storia del paese conquistatore, si deve ri-Oggi, il razzismo va spinto fino in conoscere che tali conquiste non supe-

> economicamente inutili e di trattarne pertanto precario. gli abitanti come pericolosissimi nemici per chissà quale tesoro nascosto. I è la « difesa del prestigio della razza metodi coloniali fascisti, fin dal tempo italiana ». della conquista, hanno superato in brualtre potenze. Il fascismo ha rivelato, anche nella conquista dell'Etiopia, la sua natura profondamente antiumana e il cui unico reato era stato quello di

IL RAZZISMO COME PRINCIPIO DI VITA SOCIALE TRA BIANCHI E NERI

Dovendo poi regolare una volta per sempre i rapporti tra i cittadini italian emigrati in colonia e gli indigeni, si ricorso ancora una volta al provviden-

Dalla conquista dell'Impero ad ogg

L'Impero non possiede le infinite lonizzazione di tipo industriale, che s Per quello che riguarda gli abissini, accontenta di sfruttare i grandi centr

d'altra parte, enormi difficoltà, per lamento fascista sono ancora molte tuazione generale europea presente. Se Questo problema è sorto del resto l'impossibilità di mantenere una rela confuse. numerose volte nella storia, ogni qual- tiva sicurezza nel paese e di proteggere volta una trasformazione territoriale i coloni agricoli italiani. Tuttavia i un razzismo ancor più feroce di quello ghilterra opporsi concretamente all'agqualsiasi veniva a sconvolgere gli sta- l'unico esperimento possibile e va tentuti nazionali esistenti. Cosi', rapporti fato. Pero', esige l'espropriazione d' tra popolo dominatore e popolo domi- numerosi gruppi indigeni, che abitano na di cui si è pur dovuto tener conto cia. Se la guerra dovesse essere resa nenato si sono stabiliti di frequente e sull'altipiano, nelle regioni in cui gli nel trarre le conseguenze giuridiche dal- ressaria da la follia fascista, non v'è continuano a stabilirsi. Non ci pare italiani possono vivere e, inoltre, tali l'altro razzismo,

di combattere contro il dominatore i zione completa degli italiani dai neri. gene. Tale esperimento ha dato pero' scar-

si risultati e la legge che sanciva con forti pene il reato di connubio tra italiani e abissini è stata continuamente violata.

Percio', il nuovo testo, in discussione davanti alla Commissione per gli affari dell'Africa Italiana della Camera in questi giorni, pone una serie di principi che accentuano ancora di più que

Nella relazione di Coselschi è posto assimilare la nostra civiltà ». Non precisata di più l'espressione « nostra civiltà », che pure, in clima fascista, affatto incerta. E' notevole pero' la preoccupazione dei funzionari-legislatori fascisti di « mantenere integra » la « superiorità biologica della nostra razza » e allo stesso tempo, di « difendere la razza dei nativi, che vogliamo gui Il fascismo, invece, ha avuto la dop- dare a un livello sociale e umano i'

Base di tutta la nuova legislazione

Tale prestigio s'identifica, per i fatalità tutti quelli adoperati finora dalle scisti, non con le opere di civiltà compiute in favore degli indigeni, ma con l'atteggiamento sessuale del cittadino metropolitano nei rapporti con gli inimbevuta di preistorica bestialità. Ri- digeni. Siccome pero' l'integrità d' cordiamo, per esempio, l'uso incontra- questo prestigio puo' essere difficilmenstato dell'iperite durante le ostilità, le te mantenuta con pirncipi rigidissimi. fucilazioni in massa degli indigeni du- uno dei commissari, il funzionario Ferante i cosiddetti rastrellamenti, l'ucci- licella, ha osservato e essersi adoperato doveri. sione senza processo dei principali capi, il termine consuetudine coniugale per evitare che una troppo lata interpretadifendere l'indipendenza della propria zione possa colpire l'estemporaneo contatto sessuale (sic) del cittadino con la donna nativa. Ora — aggiunge i commissario - questa distinzione puo' avere valore per il cittadino di sesso maschile, ma non crede possa mai applicarsi a donna per ovvi motivi ».

> Oltre alla consuetudine coniugale anche proibita la frequenza abituale in luogo riservato ai nativi, con l'eccezione pero' delle ragioni di lavoro o d'impiego; infatti, altrimenti, nemmeno questurini potrebbero andarvi e quelle onorevoli persone se ne avrebbero s

Non si sa d'altra parte se sia lesiva

Molto più grave di queste sciocchezze è invece la proposta di alcuni commissari di aumentare fino a uno o due il problèma è molto diverso: mentre urbani industriali del paese, attirando terzi la pena stabilita per il reato comnessun urto di nazionalità, di tradizio- così a poco a poco le popolazioni ini- messo dal nativo contro il cittadino ni. dl lingua, ecc. poteva distinguere zialmente ostili verso la civiltà. Quanto lo spicito che anima la legislazione peall staliani ebrei dagli altri, una serie l'Inghilterra ha fatto nella Colonia del nale fascista si ritrova anche in questo

La colonizzazione agricola presenta commissioni delle due Camere del par- sato, ma non li giustifica la grave si-

antisemitico, che, inoltre, è fuori di gressione fascista? La minaccia fasciqualsiasi controllo dell'opinione italia-

Non ci sorprenderebbe che il goverche si sono commessi in nome della Date tali premesse, il fascismo non no fascista ammettesse progressivamente forza. Ci basti di ricordare che gli ita- ha veduto che una soluzione : la lotta e procedesse, come ha già incominciato liani hanno sempre avuto la tradizione a morte contro l'indigeno e la separa- allo sterminio delle popolazioni indi-

VITTORELLI

Sul terrorismo

nali d'Italia lo svolgersi del conflitto alla gioventù del Littorio. fra arabi ed ebrei in Palestina, non avrà mancato di notare l'entusiasmo con cui il fascismo celebra l'eroismo dei terroristi arabi. Esso li presenta come i pagloriosa.

gruppo di abissini lancio' sul mare- quadici inglesi. sciallo Graziani una bomba o due che misero il vice-re in condizioni di salute piuttosto precarie, fu ordinato imme diatamente lo sterminio in massa degli abissini, donne e bambini compresi. E il lettore conseguente si chiede: sarebbero i terroristi di Palestina più cavallereschi di quelli dell' Abissinia, per meritare una simile considerazione di fa-

Ora, tutta l'ammirazione della stampa fascista è rivolta ai terroristi irlan- quanto è generoso in Inghilterra? Il desi che si sono dati con frenesia a fascismo avrebbe esaltato Schirru tutto un allarmante esercizio di prove Shardelloto... a Londra: perchè li ha pirotecniche sul territorio inglese. E il assassinati a Roma? loro contegno di fronte alla polizia. quando sono scoperti, è elogiato come re non sono mai chiari.

Corriere della Sera (6 maggio) - di britannica, secondo cui è necessario inrispondere alle domande del giudice, nanzi tutto assicurarsi il dominio de dichiarando di non aver tempo da per- mari, crearsi una grande forza acrea,

Il comm. Bocchini che fa? E' questa letteratura per balilla e avanguar-

Se i giovani italiani si dessero a coltivare il gioco degli esplosivi e delle macchine infernali attorno al Quirinale e ai suoi ospiti, a Palazzo Venezia e al suo signore, ecc. ecc., i giudici del Tribunale Speciale che potrebbero dire?

O perchè mai è sceleratezza in Italia

I problemi politici dell'epoca presen-

essere ascoltati nella posizione di at- ma passiva ha il suo valore morale.

* Posizione di attenti » è un'espressione militare e corrisponde a quella che noi civili diciamo e in piedi ». Gli inni nazionali sono: Marcia reale e Giovinezza.

Che dopo diciassette anni di regime ci sia ancora della gente che osi rimanere seduta quando si suonano gli inni « nazionali » è dovvero significativo. Poichè questa disposizione del segretario del partito fascista non puo avere Di fronte a problemi di medesima altra interpretazione, nonostante sia accompagnata da altre disposizioni fra

Il Foglio di disposizioni n' 1322 si possa manifestare in qualche modo. del segretario del partito fascista pre- Nè bisogna esigere di più, in un pescrive che gli inni nazionali debbono riodo in cui anche l'opposizione in for-

Non è che nelle ore critiche che l'opposizione al regime può passare forme di manifestazione più marcate. Quando in un cinema, o in uno stadio suonerà la Marcia reale o Giovinezza e la gran parte degli spettatori rimarri immobile ai suoi posti. allora si puo' commettere che il regime sta per tirare

ne : c'è ancora molta acqua che dovrà sperienza dell'istruzione militare in passare sotto i ponti. Ma se lo svolgi- tempo di guerra ci insegna che l'aumento degli avvenimenti procederà col mento degli istruttori non precede l'apritmo sportivo che il fascismo gli ha pello delle classi ma l'accompagna. Se L'opposizione al fascismo si mani. impresso, quel tempo puo avvicinarsi urge la necessità, possono essere chiafesta come puo', ed è già notevole che più di quanto si possa supporte.

partito laburista e la coscrizione in Inghilterra

glese, come il Partito socialista francese, si rende conto della necessità, per terra come in Francia, qualche gruppo tempi. o setta che sostiene l'incompatibilità della solidarietà militare del proletariato con lo Stato borghese, persino ma si tratta di infime minoranze, senza alcun peso politico. Il proletariato europeo, dopo il trionfo del fascismo in Italia, in Germania, in Spagna, in Cecoslovacchia, ha sufficiente maturità politica per comprendere che, negli Stati ancora bene o male democratici, la resistenza acmata al fascismo è dovere di classe. E che la non-resistenza sarebbe una forma di complicità volontaria, più o meno diretta, col fascismo. Il proletariato che ha aperto gli occh sulla situazione europea sa che cosa gli riserverebbe il trionfo fascista nei paesi in cui è ancora libero.

Il Partito laburista pertanto ha in Inghilterra completa coscienza dei suoi

di sorprendere l'atteggiamento del Par- flotta britannica sarebbe incapace di tito laburista contro la coscrizione che impedire lo sfacelo generale. La flotta paese, sia pure per ora in forma assai cuore anche gli specialisti del mestiere, limitata, poiche obbliga solo al servi- non ha più una funzione principale, zio militare i giovani dai 20 ai 21 jautonoma, dominante la strategia ge-

Vero è che parre del Partito liberale di sinistra si è schierato contro la co scrizione, ma questo non ha, come i Partito laburista, la rappresentanza delle grandi masse, e la sua opposizione pertanto è più teorica che pratica.

L'opposizione del Partito laburista a la coscrizione è basata su ragioni di ordine politico e di ordine tecnico.

Le ragioni di ordine politico sono note. Avversione tradizionale popolare al servizio militare : considerazione del fino alla fine dell'ultimo secolo, inferiore e spregevole; preoccupazione che gli operai cadano sotto il comando di ufficiali, finora sempre considerati come una casta mezzo-feudale; infine, il timore che il governo conservatore ai valga dell'esercito popolare per schiacciare le libertà sindacali.

Tutti questi argomenti sono com prensibili, anche se non spesso convin Le norme che saranno adottate dalle centi. Li spiega l'esperienza del pasquesti argomenti dovessero considerarsi Esse dimostrano pero' l'esistenza d' seri, in che modo potrebbe mai l'Insta supera ogni altro timore o minacuno solo di questi argomenti che meriterebbe di ritenersi ragionevole. La necessità della guerra li abolirebbe

> Ma sono le ragioni di ordine tecnico che noi riusciamo a comprendere ancor meno.

Le principali ragioni di ordine tecni co sono le seguenti : Non è necessaria la coscrizione, perchè i volontari accorrono in numero già sufficiente : non v sono ufficiali e sottufficiali istruttori in Il lettore che abbia seguito sui gior- un eroismo degno di essere additato sufficienza; non vi sono abbastanza caserme e fucili per tutti ; e infine, il e Essi si sono rifiutati - scrive il concetto tradizionale della strategia ladini di un'epopea eccezionalmente dere con la giustizia inglese. > E si met- e produrre la più grande quantità di tono in rilievo altre belle spavalderic materiale bellico. Quest'ultima ragione Ma quando, ad Addis Abeba, un degli imputati, sprezzanti di fronte ai va considerata a parte, perchè dovrebbe essere la più importante.

Ora, tutti sappiamo che il numero dei volontari accorsi ad arruolarsi quest'anno non è sufficiente, secondo i bisogni che la minaccia di guerra imminente prospetta. Possono essere sufficienti per la difesa passiva, ma non per la costituzione di un esercito sul tipo degli eserciti permanenti dei grandi Stati europei. Se fosse sufficiente, i governo non avrebbe affrontato l'impopolarità di un bill di coscrizione, i quale, come è risaputo, non obbligando al servizio militare che i giovani dai 20 ai 21 anni, r.on puo' fornire più di 200.000 uomini all'anno. La situazione è tale che il governo avrebbe potuto chiamare alle armi le tre classi più giovani, e il provvedimento, dal punto di vista militare e politico, sa rebbe stato pienamente giustificato.

L'insufficienza delle caserme, dei fue un argomento assai poco solido. Se il bisogno lo impone, le caserme s'improvvisano, togliendo il locali a istituti che possono provvisoriamente trovar sede altrove. E i fucili si fabbricano, chè è ben più semplice, per l'industria inglese, fabbricare fucili che soldati. Ci pare poi veramente straordinario che manchino 20.300.000 fucili persino per l'istruzione delle reclute. Gli istruttori poi, oggi o domani. Noi non ci facciamo alcuna illusio- bisogna pure che si aumentino, e l'emati come istruttori, non solo gli

Giustamente il Partito laburista in- ufficiali e i sottufficiali, ma anche i li tedeschi, e i francesi, e i russi sono graduati e i soldati anziani.

il proletariato, di resistere alla guerra la strategia inglese deve pure adattarsi di aggressione fascista. V'è, in Inghil- ad evolvere, secondo le esigenze dei

rempi di Cromwell e di Napoleone. grandi areoplani da trasporto, il dominio dei mari, oggi, è molto relativo, e gruppi di squadriglie volanti possono in poche ore, e di notte, trasportare interi corpi d'esercito, armati ed equidalla Sicilia alla Libia. Senza contare che una potente flotta aerea nemica, sfruttando psicologicamente qualche grande successo' militare, puo' anche tentare lo sbarco in Inghilterra di interi corpi di occupazione e di manovra. L'Inghilterra, oggi, è obbligata a dicampi di battaglia del continente europeo e nelle colonie, a fianco dell'esercito francese, polacco o sovierico. Chè, se i grandi eserciti fossero battuti dal-Nell'emigrazione italiana puo' quin- l'Asse in terra ferma o in colonia, la governo ha stabilito di imporre al inglese oggi, e lo ammettono a malinnerale : è passata invece a una funzione, se non proprio secondaria, certamente sussidiaria. Essa ha ormai prevalentemente il compito di agevolare l'azione dei grandi eserciti di terra ferma. Solo questi possono dare la vittoria definitiva.

> aspirare a rimpiazzare l'esercito, nella in forma differente. sua funzione. L'aviazione, nell'offensiva, non è che un'avanguardia, insufficiente totalmente a sviluppare e a condurre a termine un'operazione strategica d'importanza decisiva : e, nella difensiva, è un'arma di cui non è stato ancora specimentato il rendimento certo. Quando si parla di aviazione, non bisogna pensare alla guerra in Spagna, dove non s'è avuta che da una parte, e in proporzione limitata.

Produrre la più grande quantità di materiale bellico : ecco l'argomento culminante dell'opposizione laburista. Non solo perchè, cosi', gli operai si sottrarrebbero alla coscrizione rimanendo alle fabbriche, ma soprattutto perchè in Inghilterra ha fatto molta strada la teoria della guerra meccanizzata. Si pensa che una nazione industrializzata come l'Inghilterra non dovrebbe che organizzare Divisioni motorizzate e corazzate. Pochi uomini non ci capiremmo più niente. quindi e molti mezzi. Senonchè, anche

paesi industrializzati e hanno le loro Il concetto tradizionale infine del- Divisioni motorizzate e corazzate. Ma esse non bastano. Come non bastavano, nei tempi lontani, gli elefanti rurriti (di cui le Divisioni corazazte non E' finita l'epoca in cui, come ai sono che la continuazione), nè la sola cavalleria per decidere le sorti nelle l'Inghilterra difendeva se stessa e il suo battaglie campali. Napoleone, nei temnella resistenza all'aggressione fascista, impero col dominio dei mari. Con i pi moderni, fu il capitano che sfrutto' maggiormente le masse di cavalleria,

> Abbiamo rilevaro tutti questi lati tecnici del problema della coscrizione paggiati, dalla Spagna al Marocco,, o inglese, per arrivare alla conclusione che, malgrado tutto cio', è evidente che l'opposizione rimane prevalentemente morale e politica.

ma vinse le battaglie con le sue fan-

Il Partito laburista vuole impedire l'egemonia fascista in Europa, ma non ha totale la capacità politica di tradurre in atto questa sua volontà. Esso rifendere se stessa e il suo impero, nei vela ancore quelle debolezze che hanno reso inferiore ai propri compiti i partiti socialisti europei del dopo guerra. Se il Partito laburista considera seria la minaccia fascista, è obbligato a trarne le conseguenze e ad applicarle decisamente. Nessun partito più di quello del proletariato deve farsi iniziatore nei paesi ancora democratici della resistenza totale all'aggressione fascista. Lansbury. Paul Faure o Modigliani possono essere e sono maestri morali ed espressioni spirituali di una concezione mistica ed evangelica del socialismo, ma sono superati dagli avvenimenti, e percio' restano inadatti a concepire politicamente la presente lotta politica. Lansbury, in Inghilterra, è rimasto isolato, ma il Partito laburista Neppure la forza aerea potrà mai sembra ne continui l'azione, sia pure

> Al lume delle lezioni recenti che il fascismo ha inflitto all'Europa, noi, socialisti e antifascisti, sentiamo che il Partito laburista avrebbe dimostrato ben maggiore maturità politica, se avesse, per primo, avuto il coraggio di farsi sostenitore della coscrizione immediata. E le masse lo avrebbero capito.

Da notare che anche il Partito comunista inglese (che ha un solo deputato ai Comuni) si è schierato contro la coscrizione. La ragione principale espressa è questa: « La sola maniera di difendere la Gran Breragna è di spezzare l'aggressione fascista non già di attaccare le libertà all'interno ».

E come si spezza l'aggressione fa-

In Inghilterra, neppure i comunisti possono affermare di avere un'ottima vista. A meno che non v'entrino le direttive di Mosca. Ma, in questo caso,

Notiziario italiano

HITLER IMPICCATO IN EFFIGE IMPRESSIONI DI UN ARROTINO

L'episodio più caratteristico dell'attuale stato di esaseprazione degli italiani avvenne in quel di Trevigllo. Questa grossa borgata posta sulla linea Brescia-Milano, è all'incroclo di importanti vie di comunicazione, centro ferroviario stradale di grande importanza.

A circa 5 chilometri da Treviglio, là dove la provinciale Brescia-Milano si biforca, vi è un rifornimento di benzina e di lubrificanti, con pompe automatiche. Presso le pompe un enorme cartello-reclame del « Campari » è issato all'estremità di due supporti saldamente incastrati nel terreno. Qualche giorno fa, u bel mattino, i passanti mattinieri ed i contadini che portano verdure al paese, osservarono qualche cosa di insolito.

Sotto il cartello reclame, appeso ad un palo traversale a guisa d'appiccato, un fantoccio si agitava leggermente per effetto della brezza. Esso aveva la maschera di Hitler e portava al braccio l'insegna dela pagare e stare zitti. » croce uncinata. Un cartello sottostante recava scritto a grandi caratteri : Va fuori d'Italia, va fuori stranier.

a Treviglio, e molti già accorrevano milizia aveva fatto scomparire ogni snanza e cento lire all'anno ; come in cosa. Gli arresti non si fecero a- città dove le affittano a cento lire al spettare : primi fra tutti furono mese. messi in carcere gli addetti alle aucili per l'istruzione e degli istruttori. topompe, quindi parecchi elementi lavoro ci sono molti che non arrivano « sospetti » di Treviglio e dintorni.

Un altro fatto. Alla frontiera Franco-Piemontese dei terrazzieri stanno lavorando, a turni ininterrotti, per scavare trincee e costruire piazzuole di cemento per piazzarvi batterie di cannoni. Fino a qualche tempo fa essi erano comandati da ingegneri ed esperti italiani. Poi la direzione fu cambiata ed agli italiani vennero sostituiti i tecnici tedeschi.

abbandonarono il lavoro, e non lo ciale! ripresero se non quando venne loro promesso che le cose sarebbero tornate come prima.

Pubblichiamo integralmente la lettera di un acrotino, rientrato da un breve viaggio in Italia, e ora residente in Francia. Sopprimiamo solo la località da cui ci manda la lettera e il suo

nome, ché non vorrebbo potesse avere

dei fastidi la sua famiglia. Cara Giustizia e Libertà

Sono un arrorino ambulante, lettore di G. e L. Da 25 anni non ero più andato in Italia. Come ha cambiato. non ci sono più i sindaci nei paesi, c'è podestà i quali fanno alto e basso come vogliono, si credono tutti dittatori. Viene un podestà sulla piazza pubblica, fa piantare alberi, ne viene un altro li fa levare, il podestà di prima faceva delle cattiverie a certe famiglie, questo ne farà a delle altre e anche tra di loro, e spese sciocche.

La gente dice : « prima che c'era i consiglieri era 100 volte meglio perché 10 occhi vedono meglio di due ed invece ora abbiamo solo più il diritto di

Se due fascisti parlano assieme dicono molto male del Duce, se ci sono già tre dicono viva il duce perché anno paura di essere venduti. Le tasse sono La notizia si diffuse in un baleno forrissime e male aplicate sui fabbricati, per esempio, pagano quasi altrettanper vedere con i lero occhi : ma la to nei paesi rurali dove affittano delle

> Le paghe operaie bassissime e poco a guadagnare mille lire all'anno.

In proporzione gli statali sono ancora bene pagati ci sono dei maestri anziani che colle indennità arrivano a quasi mille lire al mese e non fanno più nulla è sempre festa un bambino che faccia 5a ora ne sa meno di quelli che hanno fatto la 3a venti anni fa.

Ci sono pure maestre che non hanno lavoro e molti preti nelle scuole statali cio' è motivo di malcontento perché il prete deve mangiare 2 volte e gli altri Gli operai, in segno di protesta, nulla? Altro che più alta giustizia so-

Saluti distintl.

A. arrotino

APRES-GUERRE ITALIEN

cela est bon pour sa santé »,

Malgré sa forme légère, ce mot peint assez bien la situation italienne de ces tout derniers temps, L'Italie est dominée à la fois par une crise d'après-guerre et par l'anxiété d'un conflit général. L'état d'esprit qui en résulte est très complexe : il ne faut toutefols pas se tromper (comme on le fait souvent à l'étranger) : l'élément dominant, l'état d'esprit le plus profond n'est pas celui qui peut naître de la crainte du futur, mais bien plus celui qui surgit des difficultés, des obstacles et de la crise, conséquents des deux guerres en Abyssinie et en Espagne

De longues années de tyrannie une certaine apathie politique que le fascisme n'a fait que développer ont fini souvent par créer une vie dont le rythme ne dépasse pas le mois, la semaine, le jour. Assez rares sont ceux qui ont la force d'esprit nécessaire pour réfléchir à toutes les conséquences possibles des actes d'agression du régime, ou qui ont le courage nécessaire pour donner un sens politique à leur hostilité générique à la politique de l'axe. Quand Mussolini parle de la « fluidité » de la situation internationale, il no fait que transposer en Europe un état d'esprit assez répandu en Italie où le futur reste dans la main du dictateur et de sa clique personnelle

Au contraire, la crise d'aprèsguerre dont souffre l'Italie actuelle est un phénomène qui marque toute la société, qui la modifie profondément. La censure, la dictature tout l'appareil répressif du régime est en marche pour empêcher toute expression politique d'un tel état de choses, mais celui-ci ne subsiste pas moins. Ses ravages, pour être souterrains et cachés, ne sont pas moins forts : le phénomène de décadence auquel nous avons assisté depuis l'établissement du régime totalitaire en est accéléré et clargi

Deux exemples caractéristiques choisis aux deux extrêmes de l'échelle sociale et hiérarchique du régime, pourront faire salsir sur le vil une telle crise : l'augmentation de la criminalité, du brigandage, et lo persécution administrative des Juifs Les deux problèmes ont fait l'objet de deux correspondances italiennes publiées récemment par notre journal, correspondances qui reve-

ouvert une période de violence dans tocratique; elle est institutrice à une la vie intérieure du pays. Violence école primaire et n'a jamais connu politique d'abord, mais aussi brigan l'amour. Tous, naturellement, sont nadage de droit commun, que l'Etat zis et acceptent le tégime sans la moin-

rel, a été lui-même arrêté. L'un des dans le corps social par le gouver- veur de leurs corréligionnaires. membres de la bande fut tue dans nement lui-même. Quelqu'un faisait | En outre, on est en train de réor- près-guerre qui est celu, de l'Italie un conflit avec la force publique remarquer, il y a quelques semai- ganiser les écoles moyennes privées d'aujourd'hui, ces phénomènes del'autre fusillé sur place sans autre nes, que l'incertitude, le manque de en les mettant sous la coupe d'un viennent plus profonds et touchent forme de procès, quand il se rendit dispositions précises, la crainte va- consortium étatique (E.N.I.M.). Mais le peuple même. Un article paru

des hommes qui reviennent d'Afri- rés par le régime fasciste.

Un correspondant italien d'une assez longue période de temps. Phé- que ou d'Espagne. Comme apres la persécution antisémite phe Almagià. Les éditions en seront

revue anglaise rapportait, il n'y a nomêne, d'ailleurs, caractéristique guerre mondiale les actes de violen- telle qu'elle se développe mainte- détruites. Mais les cartes qui sont pas longtemps, ce mot entendu par d'une période de démobilisation et ce étaient commis souvent par des nant en Italie : vous serez frappés affichées dans les classes et qui sont lui dans une conversation à Rome : d'après-guerre. Pratiquement dispa- arditi , ainsi maintenant lis sont par son manque de toute cohérence du même géographe ne seront pas « Nous autres, Italiens, nous som- ru (en tant que symptôme social dus aux « volontaires » des deux par son absence de but défini. C'est remplacées : le nom d'Almagià sera mes maintenant dans une situation important, tout au moins), le bri- guerres. L'Annuaire de s'atistique de la persécution elle-même qui est son seulement recouvert par un petit semblable à celle d'un coureur à gandage a repris avec une très gran- 1938 ne fait que confirmer ces faits propre but et qui s'exprime par bout de papier. L'antisémitisme goupied à qui l'on annoncerait qu'il a de violence ces deux dernières an- Le pourcentage des délits par 100 toute une série de lâchetés de dé- vernemental agit avec la mauvaise gagné une course, et à qui l'on di- nées. Les journaux recommencent à mille habitants, passe de 1.265 en tails, quelquesfois même contradic- conscience d'un vice. Et c'est un rait immédiatement après qu'il faut en parler, au moment des arresta- 1935 à 1.436 en 1937. Et l'augmen- toires, toujours honteuses et mes- vice, symptôme caractéristique de la qu'il continue à courir, parce que tions. Tout à fait recemment, on tation est encore plus grande dans cuines. Ainsi les listes de ceux qui dissolution intérieure de la société porta à la connaissance du public les délits contre la propriété avec exercent des professions libérales en italienne. l'existence d'une bande qui depuis violence : les vols passent de 227.000 Italie sont fixées par un décret Il est bien naturel qu'un mouveun an « travaillait » dans la vallée en 1935 à 281 000 en 1937. Les autres royal. Pour en exclure les Juifs, on ment aussi cynique, aussi négateur du Bas-Pô et qui s'attaquait aux chiffres sont à l'avenun! La faim n'a pas voulu déranger le roi et l'on de toute valeur idéale tel que le postes, aux bureaux des taxes, aux le chômage, l'exemple prêché par en a eu recours au petit subterfuge le- fascisme, ait abouti à cette décabanques. On dut, à l'occasion, ré- haut, donnent de tels résultats. gal d'inscrire les médecins, les avo- dence. La société se partage en casvéler le fait que la bande avait de Le désordre n'est pas seulement cats israélites sur des listes spécia- les, les castes en compartiments nombreux complices dans la popula- le résultat naturel d'une crise : il les, qui ne leur donneront le droit étanches. La classe dirigeante detion : le curé d'un village, dom Bar- est aussi artificiellement injecté d'exercer leur profession qu'en fa- vient une race et la race s'incarne

tlas » dessiné par le célèbre géogra- tribuaient à la diviser, à l'affaiblir de la société italienne.

dans une clique. Avec le climat d'ague avaient été parmi les moyens les Juifs convertis au catholicisme dans noire journal étudiait récem-Ce n'est qu'un exemple. Le fait employés de préférence par le régi- pourront aller dans les écoles catho- ment la fonction désorganisatrice vraiment important à retenir, c'est me pour faire aboutir sa bonifica- liques, en faisant ainsi une excep- des corporations fascistes : il monque la plus grande partie des vio- tion libraire. Ce n'était qu'un tout tion à la loi générale sur l'enseigne- trait que les organes récemment lences qui se sont produites ces aer- petit exemple : le désordre par en ment aux « non-aryens ». Les écoles crées par le fascisme comme « repré- Solution qui ne fait que cacher et niers temps en Italie, sont dues à haut est un des instruments préfé- ne pourront plus se servir de l' « A- sentants » de la classe ouvrière, con- qu'accentuer la décadence profonde

à la faire rentrer, elle aussi, dans la bâtisse de l'Etat hiérarchique et impérialiste. Une autre étude montrait la jeunesse universitaire elle-même divisée en toute une série de couches différentes, qui vivent l'une à l'écart de l'autre, qui se connaissent peu entr'elles : le tout recouvert par le manteau troué du G.U.F.

Comment réagira le fascisme à cette situation d'après-guerre? Il est né d'une crise de ce genre (toute proportion gardée) : c'est un peu son climat originaire que celui que nous voyons dans l'Italie d'aujourd'hui. Mais les ans ont passé aussi pour les « jeunes » professionnels. Le régime est devenu police, armée ribunal. L'exaltation récente des « squadristi » avait quelque peu la valeur d'un souvenir de jeunesse. Le faseisme a certes beaucoup d'assassins à sa solde, mais le « squadrismo », c'est le gouvernement luimême qui le pratique sur l'échiquier européen, sur grande échelle.

La solution temperaire qu'a trouve le regime est celle de transformer l'Italie en une grande caserne, de mobiliser, de faire de l'organisation militaire le centre de la vie de la nation, L'autarcie n'est qu'une mobilisation économique.

Margareth Sothern:

Vers l'Exil

(Ed. Albin Michel)

d'oppression qui pèse sur l'Allemagne voyons, de sa voix douce de petite insnazie, est intéressant pour nous, qui titutrice, faire un sermon au boulanger connaissons en Italie une oppression qui se plaint de la farine contingentée semblable. Le racisme argen, que l'Ita- C'est justement cette demoiselle nazifiée lie subit maintenant de la même façon. et aryenne au cent pour cent qui a le en est le centre. . .

Le commencement du livre nous introduit, avec beaucoup d'efficacité, dans un milieu petit bourgeois d'une petite ville de province, dans l'Allemagne nazie. Nous voyons une famille de petits employés, commencer une nouvelle journée, semblable à toutes les autres de travail gris et monotone et de pauvreté décente. Le père est un employé de l'Etat, tellement fossilisé dans sa vie de bureau, qu'il a renoncé à toute forme de jugement indépendant : s'il lui acrive d'en avoir un, il n'en parle pas et si par hasard il lui en échappe un mot, il s'en repent tout de suite après Son épouse est une pauvre femme, dont l'horizon spirituel est limité à la suisine et aux discours de ess voisines ; la peur du bolchévisme est devenue en elle la victime-type du racisme nazi. Brilune idée fixe, et elle se pame de grati- lant professeur d'université, il a tude envers le Führer qui a sauvé l'Allemagne du communisme. Des trois fil- le commerçant auprès de son père, qui les, Albénia, la téléphoniste, est poitrinaire, Liselotte, la cadette, est une étudiante aux mœurs ultra-modernes, et lent des faits nouveaux et typiques Frida, l'aînée, a vingt-huit ans, de La fin de la guerre mondiale avait | cheveux d'or et une allure un peu aris-

Ce roman, inspicé par l'atmosphère pazisme avec sincérité, et nous la mulheur de faire une chose que son Führer ne lui pardonnera jamais: tomber amoureuse d'un juif. Les lecteur ne sauraient lui donner tort. Car cet Alfred Rosenthal est, de tous les personnages du livre, le seul qui pourrait susciter des enthousiasmes sentimentaux. Le milieu aryen est singulièrement dégarni pour ce qui regarde l'élément masculin. Si bien que la fougueuse Lisclotte, malgré ses appats, doi! s'accommoder d'abord d'un flirt avec un garçon d'écurie très aruen, que l'auteur présente comme la synthèse de toutes les bassesses, et nlus tard d'un mariage avec un savant, riche et célèbre dans la tombé.

Alfred Rosenthal est présenté comme chassé de sa chaire et s'est mis à faire est très riche et qui préfère se soumettre aux humiliations et aux risques du régime hitlérien plutôt que d'abandonner l'argent accumulé. Alfred est très

ra un enfant non aryen la rempli violentes. d'horreut. Elle a honte du père de l'en fant qui naîtra et elle le lui dit : Al. fred, désesnéré, se tire un coup de re-

Alfred donne souvent au lecteur l'envie de le prendre par les oreilles et de de le secouer un peu. Su tragédie, que l'auteur voudrait présenter uniquement comme résultat de l'oppression nazie sans doute, mais qui a déià un pied est, en réalité, en bonne partie, le résultat de son manque de caractère e d'énergie. Non seulement il est consi déré et traité en paria par le régime, il se sent un paria. Nous attendons en vain de sa part un mouvement d'indignation virile contre les injustices dont à gauche, elle ne sait bien ni ce qu'ells elle n'était pas diluée en longues expliil est la victime ; moralement, il est vut ni ce qu'elle sent. Si sa sœur Lise- cations et répétitions qui neutralisent le un vaincu. Il est plein d'une obséquieu- lotte, pétillante d'énergie et de bon développement de l'action. Le livre ense gratitude pour l'aryenne qui a dai- sens, n'était pas là pour l'expédier com- tier souffre d'un manque continue! gné tourner son regard sur lui, pauvre me un colis postal chez sa tante écos- d'agilité, et d'essentialité. Il fallait choiparia. Il s'excuse auprès d'elle d'avoit saise. Dieu sait quelles aventures elle sir, entre les détails trop nombreux, melheureux et déprimé et, si les humi- été trois mois en prison pour insulte liations infligées à sa race lui font de au Führer, et s'empresse nerveusemen la peine, il n'en souffle pas mot et fait à lui assurer que cela a été une erreur bien attention à ne pas se mettre en qu'il n'a jamais rien fait, rien lieu petit-bourgeois par des personnage. pitre, écrit avec une émotion sincère

Nous voyons dans ce livre des opsubtrait encore.

l'Allemagne hitlérienne, vue d'un mi- cement du livre et dans le dernier chane réussit à dominer qu'après une dre velléité de rébellion. Frida croit au lecteur.

un grand malheur pour lui aussi, que Pour ce qui regarde la dignité morale, sont décrits avec des traits parfois d'une d'être tombé amoureux justement d'une Alfred ne brille pas, malgré que l'au- vivacité admirable. Ce n'est pas, natuteur s'efforce de nous le rendre sympa- vellement, un tableau complet ; l'authique et de nous émouvoir sur les mal- teur n'a pas voulu faire une synthèse. L'auteur decrit non sans efficacité heurs que la situation politique lus Le peuple, le travailleur, n'y apparait (quoique on souhaiterait qu'elle laisse cause. Mais les malheurs de la famille pas. On ne nous présente que quelques davantage parler les faits par eux-mê- Rosenthal ne nous émeuvent pas, car types de paysans, peints aux couleurs mes, sans les alourdir par de longues celle-ci ne réagit pas aux persécution: fort sombres. Le personnage le plus considérations générales). l'atmosphère comme à une offenes morale, mais les odieux du livre, espion, maître-chande cauchemar dans laquelle s'éclot cet subit passivement, avec une larmoyante teur, séducteur de mineurs, aryen au amour malheureux. Une atmosphère si consternation. Toute leur tragédie se deux cent pour cent est Schorschl Huettsuffoquante, que les perconnages qui réduit à ce que, en quittant l'Allemagne mann, un paysan. Les autres rares tras'y meuvent sinissent par subir des dé- pour vivre avec un peu peu de dignité, vailleurs qui font une brève apparition formations pathologiques. C'est dans ils auraient du lais-er aux mains des na- dans le roman sont tous murs pour le un moment d'exaltation proche de le zis la presque totalité de leur patrimoi- bagne. Peut-être il n'aurait pas été désolie que Frida devient la maîtresse du ne. Ce genre de tragédie est pour nous placé d'esquisser en passant un type au juif ; mais elle n'aime nas assez et elle tous. émigrés, une chose si naturelle et moins de paysan qui ne fût pas tout i n'a pas la force de supporter le poid quotidienne, que l'attachment des Ro- fait aussi criminel, pour ne pas donnes des consequences de son acte. Elle est s senthal pour leur vie riche et bour- au lecteur l'impression que tous les imbue de nazisme que l'idée qu'elle au- geoise ne nous cause par des émotions paysans allemands sont plus ou moin comme Schotschl.

> Si l'auteur n'a aucun penchant pour presseurs et des victimes, mais des vic- le paysan et le travailleur, elle a, par times passives, sans le moindre levain contre, un sentimen! très délicat ende rébellion. Il manque le drame, qui vers la nature et les animaux. Des scèest le choc de deux énergies contraires; nes comme celle du hérisson au II chaici. l'énergie e't d'un seul côté. On au- pitre et celle de la chatte au XVI, sont rait pu sentir le drame entre l'aryenne vraiment exquises. Elles sont aussi les et le juif, entre l'amour et une pro- meilleures au point de vue stylistique. fonde conviction politique et spiri- Trop souvent ailleurs le style manque tuelle; en effet, le personnage le plu: de concision, du choix opportun des vivant et dramatique est Frida. national- peu de détails propres à donner une imsocialiste et maîtresse d'un juif. Mais pression vivante de l'ensemble, et par elle n'est ni vigoureusement nazie ni conséquent de vigueur. La scène du chaprofondément aimante. Elle branle, elle pitre XXXº, où Alfred manque d'être hésite, elle se laiste trainer à droite et arrêté, pourrait être si dramatique s ceux qui sont nécessaires à l'action. Ce livre est un excellent tableau de comme l'auteur a su faire au commen-

Il mulo di Brindisi e l'Italia imperiale

Mussolini ha seppellito a Cosenza la questione meridionale, « inventata » l'afflusso della popolazione verso il dai « vecchi governi allo scopo di non risolverla mai ». Sarebbe pero un errore credere che con la « questione meridionale » Mussolini abbia eliminato anche la fame delle popolazioni del mezzogiorno. Si tratta di due cose difserenti: e basterà meditare questo fatto il triplo di prima: e tutta questa gente di cronaca pubblicato dalla Gazzetta del Popolo del 25 aprile per convincersene:

seguito a malattia, era deceduto e l'ufficiale sanitario municipale aveva dispoeto che la carogna fosse sepolta e il terreno cosparso di creolina.

Nella notte certi De Santis Giuseppe Antonio Lunco è Giovanni Misseri, volendo fare una scorpacciata di carne la zona più malsana di detti bassi equina, disseppellivano il mulo e imbandivano un banchetto per le loro siello, il rione che sorge proprio ne famiglie, regulardo inoltre gran parte della carne ad amici e conoscenti. I tre sono stati arrestati.

avviso, le più fosche fantasie dei romanzieri sociali e socialisti. E' il più puro stile di Fontamara e delle avventure dei cafoni di Silone. Fare « banchetto » di una carogna di mulo, morto di malattia! Solo una fame cronica. seroce, disperata di saziarsi mai, puo' condurre a tanto. E saziare questa fame è delitto, che costa la prigione.

or è un mese, le truppe che se ne andavano in Albania. Tragico contrasto di esteriorità pomposa e di dissolvimento sociale interno: impero di miserabili, spettacolo incomprensibile che si svolge davanti a turbe sempre più colo si parla di un « padiglione per affamate.

La questione meridionale non esiste

Se invece di un fatto macabro e caratteristico insieme, si vuole qualche per le popolazioni.

cifra per metterla a confronto con le parole di Mussolini sopra citate, la Tribuna del 13 aprile ce la fornirà. Parlando dello sviluppo di Catanzaro meno igienica e peggio costruita della

Dove prima vivevano, e non in buone condizioni, 9.400 cittadini, si sono stabilite ora ben 24.539 persone, circa vive in stretti vicoli, in case addostate l'una all'altra, senza aria, senza luce senza sole, prive di qualsiasi conforto Brindisi. 24 aprile. — Un mulo, in antigieniche sotto ogni aspetto. Nei bassi, un tempo adibiti a magazzini. vivono ora ben 1.244 famiglie per un complesso di altre 7.000 persone e in alcuni di essi dormono fino a otto e a dieci individui, in condizioni che facile immaginare. Da notarsi, poì, che quella che costituisce il cosiddetto Pai

cuore della città. Ora, dopo la visita di Mussolini. questo quartiere subisce qualche demo-Questa storia oltrepassa, a nostro lizione. Per costruirvi nuove e miglior case? No. Per dar posto ad un grande e sontuoso palazzo dell'Istituto nazionale delle assicurazioni. La Tribuna piena di elogi per l'eleganza di questo nuovo edificio e dimentica cosi di notare il fatto che la terribile densità della popolazione abitante il centro di Ca tanzaro non farà che aumentare, dovendo gli sfrattati delle vecchie casu-Proprio da Brindisi sono passate, pole trovar posto nei tuguri vicini. Sono in progetto pure una monumentale casa Littoria e una nuova posta. Cosi' continua il giornale, sarà risolto il problema del risanamento urbano. Tanto poco risolto sarà che nello stesso arrisfrattati su cui non si danno dettagli ma le cui linee architettoniche saranno certamente meno pute e ricercate che quelle dei palazzi fascisti che si stanno elevando al centro di Catanzaro. Soluzione fascista: pomposità imperiale è un monopolio assoluto in materia di per gli organi governativi e baraccon

STAMPA in questi ultimi anni, il giornale nota l'afflusso della popolazione verso il AMCA ENEMICA ENEMICA

Il razzismo è il regime dei bellocci

razza pura, ariana-romana-italiana è ur stica : genere di sentimento tutto particolare. fatto di vanità e di impotenza che si Italiano per volontà del Fascismo e per apparenta da vicino alla soddisfazione virtù d'armi del nostro popolo. la antisemita. idiora del bell'uomo. Qualche anno fa e Sudan Interior Mission » ha dovuto il G.U.F. organizzo' una crociera di ritirarsi dall'Abissinia... con la consegiovani studenti nel Nord America, che guenza che i Vangelì e gli altri libri è rimasta famosa nelle università sotto protestanit destinati alla propaganda e il nome di « Crociera dei Belli ». Di- per i quali erano state spese migliaia fatti i giovani surono selezionati per di sterline, rimarranno inutilizzati dare agli occhi americani una perfetta dovranno essere avviati al macero. visione di bellezza italica. Quale fosse il modello, non è stato rivelato, ma non erriamo probabilmente molto pensando a Ciano o a Tino Rossi. Questa crociera fu uno dei pochi sintomi precisi di razzismo prima delle leggi dell'anno scorso. Adesso il Regime Fascista del 2 maggio, dopo lunghe colonne sulla nuova classe dirigente razzista. nota che:

Anche agli effetti di un'azione d prestigio e di diretta suggestione non s puo disconoscere il vantaggio che si ha, qualora i capi, i dirigenti, anche ficicamente abbiano una particolare, vi rile prestanza, appaiano, appunto, nei senso comune della espressione. « d buon sangue », di « buona razza ».

Pretendere comandare un paese in nome della propria vanità e prestanza,

Monopolio missionario

Uno dei vantaggi che la Chiesa si è assicurata appoggiando il fascismo nella sua aggressione contro l'Etiopia. missioni. Si ricorderanno alcuni episod' caratteristici avvenuti subito dopo la di complesso d'inferiorità gli italian: una volta le parole di Evola,

conquista. Poi si è fatto il silenzio l'estero. Anzi, combattendolo solo susulle missioni abissine, come su tante cose che avvengono nel neo-impero. « dottrine » non hanno fatto altro che L'Avvenire d'Italia del 7 aprile ci rac-La soddisfazione di appartenere alla conta pero' ora una storia caratteri-

Il braccio secolare serve a qualche cosa quando si tratta di evangelizzare

Gli italiani visti da occhi inglesi

La World Review dell'aprile pubblica una corrispondenza da Roma dove, accanto a non poche superficialità, si trova anche qualche osservazione esatta. Parlando con un italiano di politica estera, ecco come l'inglese sente definire dal suo interlocutore la situazione attuale:

Siamo alquanto sfiatati. Siamo come dei corridori a cui è stato detto che sviluppi di esso. Cio' che è epurazione avevano vinto una corsa e a cui si è o bonifica culturale formerebbero uno poi aggiunto che acrebbero continuato dei compiti. è cosa tipica del tempo di Mussolini. a correre perchè cio' faceva bene alla loco salute.

> Dopo aver notato l'odio popolare contro i tedeschi, aggiunge:

E' curioso e straordinario quanto la propaganda contro la Francia « deca-

preferiscono ora credere agli articoli de. Mussolini giornali che proclamano la loro proprie superiorità.

Osservazione giusta, anche se espressa troppo genericamente: non è vero che il nazionalismo e razzismo fascisti abbiano distrutto il complesso d'inferiorità di tanti italiani in faccia al perficialmente e esteriormente, queste ctistallizzarlo e renderlo più evidente. li corrispondente romano nota infatt il senso di vergogna, di noia, di disgu-Passata l'Etiopia a costruire l'Impero sto che nasce dalla conseguenza più evidente del razzismo : la persecuzione

Un modello

per i razzisti nostrani

J. Evola, nel « Diorama quindicinale » del « Regime Fascista », propone alcune direttive « spirituali » per il razzismo italico. Lo stile è fumoso e gonfio, le « idee » involute, ma fortunatamente i riferimenti storici sono abbastanza precisi per far intendere a tutti dove questo razzista vuol andare a parare :

Come la Chiesa creo', nel campo ad essa proprio, un Santo Uffizio con la missione di controllare tutto cio' che riguarda l'ortodossia, così l'élite, di cui qui si parla, sulla base del suo istinto fascista, e della sua coscienza di e raz- zione d'un fronte fascista-conservatore za » dovrebbe controllare tutto quel avrà deluso quei reoppi numerosi antiche nella cultura italiana ha riferimento, diretto o indiretto, con i principii, che condizionano il rinnovamento fascista e stanno alla base di superiori

L'arianesimo si riannoda cosi' alle tradzioni patrie : chi accuserà in futuro il razzismo di essere una merce d'importazione in Italia, troverà qui la migliore delle smentite. Esso è intimamente legato ad una censura che ha il catattere di un Santo ufficio, inteso dente » abbia fatto presa. Dopo anni nel senso migliore, per usare ancora

e il passo vaticanesco

L'Ordre dell'11 maggio pubblica qualche informazione interessante, proveniente, a quanto assicura, da ambienti cattolici filo francesi, sull'ispirazione mussoliniana del passo vaticanesco per una conferenza a cinque.

Erco quanto dice l'informatore : Un tentativo molto più limitato aveva preceduto l'iniziativa. Il Vaticano aveva sperato semplicemente di conciliare i punti di vista italiano e francese : tale è stato lo scopo del viaggio del P. Gillet a Parigi. Il Padre tu ricevuto dal sig. Bonnet a varie riprese e solo 15 giorni più tardi dal sig. Daladier. Non presentava proposte precise, ma solo « informazioni »....

Ma il tempo stringeva. Mussolini per il canale dell'aristocrazia italtana, ultracattolica, supplicava il Vaticano di tentare un'operazione che potesse avere i risultati d'un Monaco, sotto altre apparenze. Mussolini non poteva più proporlo da sé : imploro' il Vaticano, gli fece dipingere la situazione italiana come tragica, suscettibile di conducre all'anarchia e al comunismo... Il Vaticano accetto'. Solo davanti alla reazione delle potenze, ha fatto macchina indietro e ha pubblicato la smentita di ieri...

L'azione di Pio XII per la costitufascisti che s'erano affrettati a travedere nel trono pontificio, come già in quello regio, una possibile e barricata » popolare. În realtă, la politica vaticana, con le sue contraddizioni e i suoi troppo abili piani, resta dominata, come lo illustrammo in occasione-dela morte di Pio XI, dalla paura delle rivoluzioni e del mondo moderno in ge-

FILIPPO

Le Gérant : Marcel CHARTRAIN. Imprimerie S.F.I.E. 14, rue de Bellevue, PARIS (19°)